Anno 62 — Giovedì 10 Novembre 1927 - Anno VI — N. 265

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblea diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,31 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Alla vigilia della firma del trattato tra Francia e Jugoslavia

PARIGI, 9.

Il «Petit Journal», dopo aver detto che il patto franco-jugoslavo è un atto di consolidamento europeo ed un nuovo strumento di pace, soggiunge: «Il Governo di Roma è stato tanto meglio informato del carattere prettamente pacifico di questo trattato di amicizia in quanto che è stato invitato a parteciparvi come terzo firmatario. Ci sarebbe anzi da rammaricarsi che esso non abbia affrettata questa occasione per iniziare conversazioni con Parigi e con Belgrado. Molti incidenti sorti in questi ultimi tempi sarebbero stati senza dubbio evitati o sistemati subito. Tutti in Francia si augurano sinceramente che le trattative italo-jugoslave possano essere riprese al più presto possibile ed approdino alla conclusione di un trattato che completerà quello che la Francia sta per firmare. Ma nelle circostanze attuali non abbiamo più alcuna ragione per rimanere nell'impossibilità e per differire all'infinito la firma di uno strumento diplomatico che da molto tempo è pronto per entrare in vigore. Briand ha dunque reso noto al Governo di Roma le sue decisioni di venire ad una conclusione e di rendere pubblico un accordo il quale non fa che confermare la sistemazione attuale dell'Europa e che avrà tutta la sua forza il giorno in cui anche l'Italia vi parteciperà. E' legittimo che l'Italia, la quale è una grande Nazione e in particolar modo una grande Nazione mediterranea, difenda i suoi interessi nel Mediterraneo e nei Balcani. Si è potuto vedere recentemente che l'opinione pubblica francese non si è affatto impressionata per la visita della Squadra italiana a Tangeri che in altri paesi è stata considerata senza ragione come una specie di incidente diplomatico. Noi non potremo lagnarci che l'Italia faccia atto di presenza a Tangeri poichè siamo stati i primi ad impegnarci a sottoporle il risultato delle nostre trattative con la Spagna. Le nostre relazioni con l'Italia, sia nei riguardi di Belgrado, sia nei riguardi del Marocco, sono chiare, corrette ed amichevoli. Noi non abbiamo diffidenze e la nostra politica non dà adito ad alcun sospetto. Essa si fa alla luce del sole e non tende che alla pace ed al mantenimento dei diritti acquisiti, tenendo il massimo conto dei diritti ed anche delle comodità altrui. Ciò è provato dalla cronistoria delle nostre trattative con Belgrado e con Roma».

L'«Oeuvre» così si esprime: «Le altre Nazioni europee troveranno certamente in questa manifestazione un pegno di pace. Alcuni recenti avvenimenti hanno mostrato in quale senso si eserciti la nostra diplomazia a Belgrado. Isolata, nella Jugoslavia avrebbe potuto lasciarsi andare a qualche imprudenza, appoggiata su di noi sarà più calma. Ecco non di meno nuove responsabilità francesi! Siffatti impegni presi nel quadro di Ginevra rassomigliano ad assicurazioni sottoscritte sotto il rischio di guerra. Se la pace saprà prevalere, i serbi devono trattare coi bulgari per aprire così la via ad una Locarno balcanica».

L'«Avenir» fa i seguenti rilievi: «Oggi Palazzo Chigi sta flirtando con la Wilhelmstrasse; e non è già per vedere scorrere le acque del Tevere che l'organizzatore della Reichswehr, von Secht, si è recato recentemente a Roma. Se una guerra scoppiasse domani, molto probabilmente l'esercito italiano si unirebbe all'esercito tedesco e a quel lo russo per ottenere Nizza e la Savoia e la padronanza del Mediterraneo che quel bel bismarchiano di Stresemann ha certamente promesso al suo capo Mussolini che prenderebbe certo la via più spiccia non certo a cuore allegro, perchè noi abbiamo una troppo buona opinione della sua scienza politica per credere che non gli sia nota la doppiezza teutonica. Egli non ignora che se aiutasse ad ottenere la vassalizzazione della Francia, non tarderebbe anche egli ad essere vassalizzato. La fatalità nella storia ha una parte tale che inganna anche i più intelligenti. Mussolini persegue nei Balcani delle mete pericolose, tanto per lui quanto per noi. Andando oltre le sue istruzioni, i suoi agenti agitano laggiù i comitagi contro il Governo di Belgrado ed in qualsiasi momento possono avvenire gravi incidenti. Ma la Società delle Nazioni è pronta per appianare le difficoltà diplomatiche che nasceranno? Meglio sarebbe però contare su noi soli per impedire ogni conflitto fra l'Italia e la Jugoslavia le cui cause domani saranno anche le nostre».

Gli importanti lavori del Consiglio scientifico dell'Agricoltura

ROMA, 9.

Il Consiglio scientifico convocato a Roma dall'Istituto internazionale di Agricoltura ha continuato i suoi lavori. La Commissione che si occupa dell'economia rurale ha discusso sulla coordinazione dei risultati ottenuti dagli uffici di contabilità agricola nei diversi paesi. La discusione si è particolarmente svolta sull'analisi del questionario dell'Istituto internazionale di agricoltura allo scopo di raccogliere in tutti i Paesi i dati secondo un piano uniforme tale da permettere una statistica internazionale della contabilità agraria.

La Commissione per il miglioramento della vita rurale ha discusso i problemi che si riferiscono alla situazione delle famiglie rurali ed ha deciso che i problemi siano sempre più studiati per ottenere un migliore livellamento delle condizioni della campagna in confronto di quelle delle città.

Ai problemi che si riferiscono all'organizzazione scientifica del lavoro anche nell'agricoltura ha dedicato le discussioni una Commissione speciale. E' stato deliberato di pregare l'Istituto Internazionale di Agricoltura di richiamare l'attenzione dei Governi aderenti sulla necessità che siano compiute ricerche sistematiche dal punto di vista delle necessità speciali del lavoro agricolo.

La Commissione dell'arboricoltura ha fatto risaltare l'importanza specialmente nei Paesi a clima secco degli alberi fruttiferi al cui sviluppo occorrerebbe estendere l'uso della concimazione.

Delle due inchieste fatte dall'Istituto Internazionale di Agricoltura sulla lotta contro i danni del vento e degli incendi dei boschi, si è occupata la Commissione per la silvicoltura. Cotta (Italia) ha proposto conclusioni approvate ad unanimità.

La Commissione per le malattie delle piante ha iniziato l'esame del progetto di una convenzione internazionale di fitopatologia. Alla Commissione per la scienza del suolo, il prof. Manozzi (Italia) ha proposto di elaborare metodi internazionali di analisi meccanica del suolo.

L'utilizzazione più intelligente dei prodotti vegetali e del suolo è stato l'oggetto delle discussioni della Commissione per le industrie agricole dei prodotti vegetali.

La Commissione per l'agronomia tropicale ha iniziato i suoi lavori con una dimostrazione al Duca degli Abruzzi che aveva consentito di far parte della Commissione stessa. In omaggio alle benemerenze che Egli si è acquistato nell'Agronomia tropicale è stato per acclamazione nominato Presidente onorario. La Commissione ha poi iniziato la discussione dell'ordine del giorno.

La Commissione per la metereologia ed ecologia agricola ha messo in rilievo l'opportunità che le pubblicazioni relative ai dati metereologici siano [illegible] e che siano adottati speciali apparecchi per i rilievi metereologici.

La Commissione per la scienza zootecnica ha iniziato lo studio dei due primi punti del suo ordine del giorno: L'esperimentazione zootecnica e l'orientazione da dare ai metodi di riproduzione per la difesa delle razze indigene.

La Commissione per l'industria agricola dei prodotti animali, ha udito alcune comunicazioni fra cui quelle di Igorini (Italia) per la Camera di Commercio di UDINE, sul decongelamento della carne e sulla valorizzazione del sangue.

La seconda seduta plenaria del Consiglio Internazionale scientifico è stata aperta dal Presidente dell'Istituto prof. de Michelis che ha riferito sui lavori delle Commissioni.

Si è completato l'Ufficio di presidenza chiamandovi a fare parte come vice presidenti: Brizi (Italia), Eriksson (Svezia), Laur (Svizzera) Russel (Gran Brettagna). E' stata approvata la proposta presentata ieri circa la possibilità di un'intesa internazionale per l'uniformità di apprezzamento di alcuni prodotti che sono oggetto di scambi internazionali.

Il Consiglio è passato a discutere dell'orientazione nuova che può essere data all'agricoltura dei diversi Paesi in seguito a scoperte scientifiche recenti e alla situazione economica generale risultante dalla guerra.

Il segretario generale dell'Istituto prof. Dragoni (Italia) ha riassunto un rapporto sulla questione. Il vice presidente Louis Dop (Francia) ha segnalato il grande compito politico-economico dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Numerosi oratori hanno preso parte alla discussione: Oden (Svezia) sui lati tecnici e scientifici della questione; Wagner (Germania) sul credito, sull'interesse e sulle ragioni di evitare la inflazione: Sindeguisch (Germania) sui pericoli dell'emigrazione rurale; Laur (Svizzera) sulla situazione dell'agricoltura peggiorata dopo la guerra; Russel (Inghilterra) che ha parlato della necessità di migliorare la ricerca scientifica nei Paesi tropicali; Menozzi (Italia) che ha parlato della necessità di migliorare la nutrizione delle piante; Bruno (Francia) che ha trattato dell'uso dei concimi rilevando quello che si fa in Italia per le carte agrimetriche ed agrologiche.

Il prof. Dragoni, segretario generale dell'Istituto ha rilevato alcuni punti riguardanti il benessere degli agricoltori, specie le facilitazioni al credito agricolo ed il divieto delle inflazioni.

Il Congresso dell'Aja contro il comunismo

L'AJA, 9.

Il Congresso delle Associazioni internazionali contro il comunismo si è aperto ieri; la maggior parte dei paesi europei sono rappresentati. Scopo del Congresso è quello di stabilire un progetto di provvedimenti legali contro il comunismo da introdurre nella legislazione dei vari paesi. La discussione ha avuto luogo a porte chiuse e la stampa non vi è stata ammessa.

Comunicazioni del Partito

S. E. Turati arbitro per il patto colonico bresciano

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

E' stata data, negli scorsi giorni, notizia che le trattative per il patto colonico per la provincia di Brescia erano fallite e che la vertenza sarebbe stata portata dinanzi alla Magistratura del Lavoro. In data di ieri il Segretario federale di Brescia ha così telegrafato a S. E. Turati:

«Dopo le infruttuose trattative di Roma circa il patto colonico i rappresentanti provinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori pregano l'E. V. di assumere il mandato per la definizione dell'accordo impegnandosi ad accettare qualsiasi giudizio».

S. E. Turati ha risposto accettando ed esprimendo la certezza che nell'ambito del Partito gli opposti interessi troveranno la ragione della composizione e della disciplina.

Il Re di Spagna a Malta

MALTA, 9.

Re Alfonso XIII di Spagna ha visitato la Cattedrale, il palazzo magistrale, i palazzi di Castiglia e d'Aragona, ed ha partecipato a un pranzo privato offertogli dal Governatore Ducane e ad una colazione offertagli dall'ammiraglio Keys. Nel pomeriggio il Sovrano ha visitato la baronessa Inguanez, che conserva intatto l'appartamento occupato da Re Alfonso d'Aragona quando visitò Malta nel 1432. Ovunque passa il Sovrano è acclamato dalla popolazione. Il Re è ripartito stanotte.

Le direttive e l'azione del Partito fissate dal Gran Consiglio fascista

La relazione del Duce

ROMA, 9.

Ieri sera, alle 22, si è riunito a Palazzo Chigi il Gran Consiglio Nazionale del Fascismo. Erano presenti le L.L. E.E. Federzoni, Ciano, Fedele, Belluzzo, Giuriati, Rocco, Volpi, Suardo, Bottai, Grandi, Turati, Segretario generale del Partito: i vicesegretari generali on. Arpinati, Ricci, Starace, comm. Melchiori, comm. Marinelli, segretario generale amministrativo; gli on. Blanc e Maraviglia e il comm. Marghinotti, membri del Direttorio: le L.L. E.E. Balbo e Bianchi, il senatore Bazan Capo di S. M. della Milizia; gli on. Rossoni e Alfieri; i senatori Gentile e Corradini; il prof. Di Marzio, segretario generale dei Fasci all'estero; l'on. Benni e l'on. Giunta.

Forze e attività del P. N. F.

A conclusione delle relazioni fatte da S. E. Augusto Turati, Segretario generale del Partito, e dell'on. Renato Ricci, sulle Avanguardie e Balilla, dall'on. Alfieri sul movimento cooperativo, dal generale Bazan sulla M. V. F., dal dott. Cornelio Di Marzio sui Fasci all'estero, sono state approvate le seguenti dichiarazioni:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la chiara esauriente relazione del Segretario generale del P. N. F. sull'opera da lui e dal Direttorio nazionale compiuta, prende atto in primo luogo e con viva soddisfazione della forza numerica del Partito nazionale fascista, rappresentata in data 5 novembre 1927, anno VI(dalle cifre seguenti:

Fasci maschili: iscritti: 1.029.576; fasci femminili 76.316; gruppi giovanili femminili 19.321; piccole italiane 128.497 gruppi universitari 8.854.

Il Gran Consiglio constata che:

a) la scelta dei dirigenti fatta dall'alto, in conseguenza delle nuove norme statutarie del P. N. F., ha dato ottimi risultati;

b) l'opera di epurazione è stata effettuata con la esclusione dal Partito di circa 2000 dirigenti fra grandi e piccoli e l'allontanamento di circa 30.000 gregari più o meno indegni di militare nelle file del Littorio;

c) il Partito è stato al centro e alla periferia all'altezza della situazione di fronte ai problemi dell'economia nazionale;

d) il Partito ha tenuto saldamente in pugno, dirigendole e controllandole, tutte le associazioni che ad esso aderiscono (ferrovieri, professori, pubblico impiego, sport, pensionati, ecc.).

Le direttive per l'anno VI

Ciò constatato, il Gran Consiglio, mentre approva pienamente l'opera svolta dal Segretario generale e dal Direttorio nazionale, riconferma le seguenti direttive fondamentali per l'anno VI°:

1) I posti di comando e di responsabilità debbono essere affidati a fascisti di vecchia data e di sicura fede.

2) Le nuove iscrizioni continuano ad essere rigorosamente vietate.

3) Applicazione sempre più sistematica dei criteri dell'intransigenza morale.

4) Lotta contro i tentativi di affioramento, spesso in maschera di Fascismo o filofascismo, della forza politica o massonica.

5) Azione in profondità in ogni spazio per perfezionare il Partito, allontanando gli insufficenti e gli opportunisti, onde creare attraverso il processo selettivo ed educativo della nuova generazione, l'italiano dell'età fascista.

Il Gran Consiglio prende atto e approva la relazione dell'on. Ricci, dalla quale risulta il progresso compiuto nell'organizzazione delle forze giovanili. Gli iscritti da 400.000 sono saliti a 800 mila. Il Gran Consiglio richiama l'attenzione dell'on. Ricci sulla necessità di preparare politicamente, spiritualmente e moralmente gli avanguardisti alla vita della M. V. F. e del Partito, nonchè sulla necessità di una oculatissima scelta dei dirigenti provinciali, i quali devono possedere i requisiti morali, politici, militari necessari per l'adempimento della loro difficile e delicata missione.

Milizia e Fasci all'estero

Il Gran Consiglio ha ascoltato con compiacimento la relazione del generale Bazan sulla Milizia, ed ha preso atto dei progressi realizzati nell'inquadramento, armamento e spirito militare della M. V. F. ordinaria e delle cinque formazioni speciali, di cui sono già stabiliti i compiti di pace e delineati quelli di guerra.

Il Gran Consiglio si compiace dei risultati della M. V. S. N. nelle manovre divisionali svoltesi ovunque in perfetto spirito di cameratismo con l'Esercito; dei risultati dei corsi premilitari, che si svolgeranno nell'anno venturo per tutta la totalità delle leve in ben 4000 località e dei risultati dell'U. F. Il Gran Consiglio richiama la norma fondamentale per cui tutti i militi, nessuno escluso, devono essere regolarmente tesserati al Partito. Il Gran Consiglio tributa un plauso alle legioni convenute a Roma il 30 ottobre, che ebbero l'alto onore di essere passate in rassegna dal Duce.

Il Gran Consiglio approva l'attività svolta dal dott. Cornelio Di Marzio per i Fasci all'estero.

La cooperazione fascista

Il Gran Consiglio, udita la relazione dell'on. Dino Alfieri, constata, nel movimento cooperativo fascista, l'efficenza documentata dalle seguenti cifre:

Nell'A. N. C. si raccolgono 3180 cooperative di consumo che distribuiscono all'anno merci per lire 925 milioni; 1276 cooperative di lavoro che hanno eseguito lavori per il 1927 per lire 370 milioni; 350 cooperative agricole che coltivano ettari 40.000 di terreno; 382 cooperative edilizie che hanno costruito 5100 appartamenti; 954 cooperative per la distribuzione di generi occorrenti per l'agricoltura che vendono per lire 322 milioni 159.971; 90 cantine sociali che producono 550 ettolitri di vino all'anno; 37 latterie sociali; 227 società di mutuo soccorso; 600 mutue di assicurazioni agrarie rappresentanti oltre 700.000 soci ed un capitale assicurato di più di un miliardo di lire; 237 casse rurali e agrarie.

Il Gran Consiglio approva i criteri direttivi seguiti dall'on. Alfieri e lo invita a intensificare tutte le forze cooperative con speciale interesse alle cooperative di consumo, a quelle edilizie e a quelle concernenti l'agricoltura».

Dopo l'approvazione delle dichiarazioni, ha preso la parola S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo che ha fatto una completa disamina della situazione interna e internazionale. Il Duce ha parlato per tre ore. La chiusa dell'illustrazione stata salutata da un lungo e fremente applauso di tutti i membri del Gran Consiglio.

La seduta è stata levata alle ore 1.

Per le lezioni e gli esami nelle Università e Istituti Superiori

ROMA, 9.

Con recente circolare il Ministro della Pubblica Istruzione ha impartito ai Rettori delle Università ed ai Direttori degli Istituti Superiori le opportune istruzioni circa lo svolgimento delle lezioni e degli esami per l'anno accademico 1927-1928 e nell'intento sopratutto di assicurare a regolare lo svolgimento degli insegnamenti e degli studi, ha in particolar modo invitato le autorità accademiche alla più rigorosa applicazione di talune norme regolamentari. Le principali disposizioni contenute nella suddetta circolare sono le seguenti:

1. — Le domande di immatricolazione e di iscrizione, giusta il disposto dell'art. 68 del regolamento generale universitario dovranno essere presentate entro il 5 novembre. Soltanto per giustificati motivi, le autorità accademiche potranno consentire l'immatricolazione e l'iscrizione anche dopo il 5, ma non oltre il 30 novembre. Nessuna istanza di immatricolazione e di iscrizione potrà poi essere accolta se presentata oltre il 30 novembre. Qualunque siano le ragioni addotte a giustificazione del ritardo.

2. — Salvo la facoltà delle autorità accademiche di spostare entro i limiti prescritti 15 giorni), le date di apertura o di chiusura dei corsi, le lezioni avranno inizio il 5 novembre e termineranno il 15 giugno.

3. — Giusta quanto viene stabilito con provvedimento in corso di pubblicazione, gli esami di profitto e di laurea si svolgeranno soltanto in due sessioni; la prima avrà inizio il 15 giugno e terminerà il 15 luglio, la seconda avrà inizio il 1 ottobre e terminerà il 31 ottobre. Ogni altra sessione compresa la tradizionale sessione di marzo, è assolutamente vietata. In via eccezionale, il Ministro della P. I. ha consentito che a tutti gli studenti sia concesso qualche appello suppletivo nel corrente mese di novembre in considerazione che essi non potranno poi sostenere più esami fino alla chiusura dei corsi.

Ha poi concesso che gli studenti di ingegneria, i quali abbiano compiuto il regolare quinquennio di iscrizione siano ammessi fino a tutto il mese di dicembre a. c. a sostenere gli esami di profitto pei quali siano in debito e l'esame di laurea. Quest'ultima concessione è fatta nella considerazione che il 31 dicembre 1927 scade il termine ultimo entro il quale coloro che abbiano compiuto il corso quinquennale di studi d'ingegneria possono conseguire la laurea di ingegneria secondo il nuovo ordinamento degli studi universitari di ingegneria. Dopo il 31 dicembre 1927 la laurea in ingegneria non potrà essere rilasciata che a coloro che abbiano compiuto dopo il corso quinquennale appositi corsi complementari presso le Scuole di ingegneria.

DOPO LE NOZZE PRINCIPESCHE

La portata politica delle feste di Napoli

Così il «Journal» intitola un suo articolo di commento alla larga cronaca pubbliata in occasione delle recenti nozze di S. A. R. il Duca delle Puglie con sua A. R. Anna di Francia.

Il «Journal» continua:

«Abbiamo ragione di seguire con viva attenzione le feste di Napoli. Esse sono un poco feste francesi. Una figlia di Francia sposa un Principe latino la cui stessa madre è francese. Sposando il figlio del Duca d'Aosta, la figlia del Duca di Guisa non diventa solamente la nipote del Re d'Italia e la cugina del Principe Ereditario; essa prende immediatamente il secondo posto sui gradini del trono, poichè il suo sposo sarebbe chiamato a regnare, in mancanza del Principe Umberto. A parte le poco opportune ed erronee previsioni del foglio francese sulla assegnazione del Trono, conviene notare che il Duca delle Puglie non è nipote del Re, ma figlio di un cugino. — N. d. R.).

«Non è solamente per tenere la dignità del rango, — ciò che è già una molto nobile tradizione — che le feste nuziali sono state circondate da un grande splendore. La politica vi gioca anch'essa la sua parte. Se il ricordo della sua origine francese dovesse essere sufficente per condurre a Napoli il Re Alfonso XIII, non è meno vero che il Sovrano spagnolo ha incontrato colà il Re Vittorio Emanuele e il signor Mussolini. Ora l'ultimo incontro di questi tre uomini, datante appena da un anno, è stata l'affermazione clamorosa di uno stretto accordo tra le due penisole mediterranee. La nuova intervista contribuirà certamente a rinforzare questo accordo. Il fatto non manca di importanza nel momento in cui bisogna decidersi a regolare la questione di Tangeri e molte altre questioni mediterranee.

«Un'altra presenza alle feste di Napoli non può passare inosservata: è quella del Re di Bulgaria. Anche essa è dettata da ragioni di famiglia. Il giovane Re Boris è un pronipote di Luigi Filippo. Anche egli ha del sangue francese nelle vene. Ciò non pertanto egli è ugualmente un Coburgo; e noi non possiamo dimenticarlo, poichè suo padre ha fatto tutto quello che occorreva per ricordarcelo. Però il giovane Sovrano è più vicino a noi attraverso sua madre, che era la graziosa Principessa Maria Luisa di Borbone-Parma. Egli ha mezzo sangue tedesco; egli ha anche la crudele esperienza degli sbagli commessi. E' tutto ciò che occorre per ritornare alla tradizione. La sua presenza a Napoli sarebbe già interessante da questo punto di vista; essa lo è ancora di più, se si ricorda che il Re Boris cerca moglie. Si è anche parlato del suo matrimonio con una Principessa italiana. Ciò non sarebbe il più cattivo mezzo per staccare la Bulgaria dal campo dei vinti e ricondurla alle potenze che cercano di mantenere i frutti della vittoria».

E' MORTO Monsignor Gennaro Drama, Vescovo di Lecce.

Altre cerimonie in Provincia per la celebrazione della Vittoria

A Chions

La celebrazione dell'anniversario della Vittoria si è svolta anche quest'anno in paese fra la più commossa esultanza ed il nobile slancio di tutta la popolazione.

Riunitesi sulla piazza della Chiesa le Autorità paesane, Fascio, Milizia, Balilla, Combattenti, Scuole comunali, Asilo, Scuola Cantorum, si convenne poi nella Chiesa dove fu celebrato un solenne Te Deum di gloria ai Caduti, da parte del cappellano don Fabris il quale pronunziò dal pergamo nobili parole a ricordo ed ammirazione dei Grandi Scomparsi.

All'uscita dalla Chiesa il Fascio ed i Militi apersero il corteo che si recò al Monumento ai Caduti, per l'occasione artisticamente infiorato ed addobbato con patriottica e gentile inspirazione dalle signorine del paese e dai fascisti, dove i militi resero l'onore delle armi ed il Clero pronunziò un breve «De Profundis».

Dopo il canto degli inni patriottici da parte della «Schola Cantorum», in uno con l'Asilo, Balilla e Scuole elementari, prese la parola il Segretario politico del Fascio, rag. Camillo Perotti, il quale con elevato dire dipinse l'apoteosi della Italia nuova raccolta nella disciplina e nel lavoro a celebrare i suoi Figli Caduti per conseguire la grande Vittoria e la nuova Civiltà.

Nella serata, per opera del Fascio, fu fatto godere alla popolazione convenuta in massa l'artistico spettacolo di una variopinta illuminazione del Monumento ai Caduti e di tutta la piazza Unità Italiana, nonchè un riuscito spettacolo pirotecnico.

Chiusasi fra la generale approvazione, la fausta giornata dell'Anniversario della Vittoria lascierà nell'animo della popolazione un ricordo grato ed esultante.

A Taiedo di Chions

Il giorno 6 corrente, Anniversario della Vittoria, si è svolta con grande solennità la cerimonia dell'inaugurazione del monumento che il popolo di Taiedo volle eretto sulla piazza del paese a celebrazione dei suoi Caduti nella guerra di redenzione.

Sul monumento, opera pregevole, costruita su progetto del prof. Zinetti di S. Vito fu accesa ieri per la prima volta la lampada votiva, posta alla sua sommità, e che non si spegnerà più, come del pari sarà imperituro il ricordo dei Grandi Scomparsi nel cuore della popolazione.

Alle ore 9 si formò un imponente corteo. Durante la Messa solenne il parroco don Brovedani pronunziò nobili parole commemorative. Indi, uscito il corteo e formatosi il quadrato intorno al monumento, sul palco appositamente costruito presero indi posto le autorità, assieme alle bandiere e gagliardetti, mentre la banda dei Balilla intuonava gli inni patriottici.

Cominciò quindi a parlare l'oratore ufficiale prof. don Janes, decorato di guerra, il quale pronunciò il discorso commemorativo, con chiarezza e foga oratoria, nel quale esaltò il sacrificio dei Caduti e li ridipinse come i martiri di una causa santa da onorare non con i pianti ma con le opere.

Prendeva indi la parola il Segretario politico del Fascio rag. Perotti il quale eseguì al Podestà del Comune la consegna del Monumento nel suo doppio valore: artistico e simbolico ed ebbe alte parole di riconoscenza e di ammirazione per i prodi Caduti.

A entrambi gli oratori rispose con chiare appropriate parole il Podestà co. comm. Sbrojavacca il quale concluse il suo dire garantendo che avrebbe conservato il monumento con la massima gelosia ed amore.

Scioltosi infine il corteo dopo ripetuti canti degli inni patriottici da parte degli scolari e dei Balilla, le Autorità convennero a signorile rinfresco.

La cerimonia perfettamente riuscita in ogni suo particolare, ed alla quale tutta la popolazione di Taiedo e frazioni limitrofe ha partecipato con nobile slancio e con commossa esultanza, si è chiusa nella serata con una serie di fuochi artificiali artisticamente riusciti, al suono della fanfara dei Balilla di S. Vito che si prodigò in forma degna di elogio.

A Prepotto

Semplice come tutto ciò che è profondamente sentito, imponente per numero di intervenuti si svolse domenica la cerimonia della consacrazione del Cimitero militare del Querceto.

Alle 9 il Podestà signor Lucio Rieppi, radunate le scolaresche, i Balilla, i fascisti, la Milizia e gli ex Combattenti davanti al monumento ai Caduti, legge per primo un telegramma di S. E. il Capo del Governo. Quindi rivolto un ringraziamento agli intervenuti e a quanti ebbero a prestarsi per la buona riuscita della cerimonia.

Si forma quindi il corteo: precedono le scolaresche con bandiera e insegnanti, gli Orfani di guerra con vessillo e musica accompagnati dal loro amato direttore prof. mons. cav. Aita. Vengono poi gagliardetti, autorità, rappresentanze fiancheggiati dalla Milizia locale e dai RR. CC. di Cividale. Segue uno stuolo interminabile di popolo riverente e commosso.

Al Cimitero militare, che è diviso in due distinti reparti, ed ove fanno servizio d'onore i Balilla, attende coi sacri paramenti don Grassi che con sollecitudine consacra il primo reparto, quindi sale all'altare da campo, che già fu sul Corada testimone delle gesta eroiche dei nostri soldati.

Ai lati dell'altare si dispongono i Carabinieri Reali, i Militi, i Balilla, autorità, rappresentanze ecc.

Serve la Messa il mutilato di guerra Specogna Giuseppe, in camicia nera e con le decorazioni militari. Terminata la S. Messa, don Grassi con parole profondamente sentite raccomanda alla vigilanza delle madri in particolare e di tutti in genere le tombe degli eroi.

Segue il discorso ufficiale del prof. Catalani della Federazione Combattenti, decorato al valor militare e membro autorevole della Federazione provinciale Combattenti, che tiene un bellissimo discorso che è tutto un poema, un inno agli eroi, alle madri, alle vedove, agli orfani di guerra.

Gli ex Combattenti di Prepotto come negli anni precedenti, consumano fraternamente il rancio all'aperto; ne fanno parte anche gli Orfani di guerra e gli ex Combattenti di Cividale.

Alle 14 il parroco don Pietro Della Schiava canta il Te Deum ed il popolo. Dai intervengono le autorità ed il popolo. Davanti al monumento dei Caduti, quindi segue un gruppo fotografico e il prof. Catalani rivolge un saluto ai 45 orfani di Prepotto invitando i presenti ad inginocchiarsi.

A Pordenone

Pordenone era domenica tutta una sola bandiera che sventolavano gioiosamente ricordando la fatidica data.

Alle 10 del mattino in Duomo, alla presenza di tutte le Autorità civili e fasciste e militari, di una rappresentanza dei Cavalleggeri «Saluzzo» e della Centuria pordenonese della Milizia V. F., dell'Associazione Mutilati del Fascio di Pordenone, di un Manipolo di Avanguardisti, di Balilla e Piccole Italiane, di premilitari delle Scuole con i relativi insegnanti, di una grande quantità di Associazioni pordenonesi con bandiera fra le quali gli ex Combattenti, gli ex Granatieri, gli ex Bersaglieri, ha avuto luogo una Messa solenne seguita dal «Te Deum» per celebrare la Vittoria e commemorare i Morti eroici che la conquistarono.

Il Vescovo Mons. Paolini pronunciò un breve discorso commemorativo. Dopo la cerimonia il corteo composto di oltre quattro mila persone si è ricomposto e tra due fitte ali di popolo si è portato al Camposanto nel reparto militare.

Tra il gruppo delle Autorità abbiamo notato: il Podestà co. dott. Cattaneo, il Segretario Politico cav. centurione Valenzuela con i membri del Direttorio il Vicepodestà cav. ing. Querini, il maggiore cav. Orlandi in rappresentanza del Comando del «Saluzzo Cavalleggeri», Pretore cav. uff. Bottesini, capitano dei Carabinieri cav. Forgia, aiutante maggiore della Coorte M. V. S. N. signor Puppin Mario, vari altri ufficiali dell'Esercito e della Milizia, ecc.

In testa la banda dell'Istituto Filarmonico suonava gli inni patriottici.

Al Cimitero le varie rappresentanze si schierarono in un immenso quadrato, ed il Podestà co. Cattaneo con voce vibrante di entusiasmo commemorò la storica data.

Nel reparto militare del Camposanto fu posta una magnifica corona di fiori.

A S. Vito al Tagliamento

Domenica fu solennemente celebrato il IX Anniversario della Vittoria, anniversario che nella nostra cittadina assunse un particolare significato, perchè s'inaugurò il nuovo anno scolastico delle Scuole elementari.

Fin dalle prime ore convennero presso le scuole del Capoluogo i piccoli Balilla, gli alunni delle scuole urbane e rurali accompagnati dai singoli insegnanti. Ogni rappresentanza delle scuole aveva la propria bandiera.

Alle ore 9 nell'Aula Magna dell'edificio scolastico, addobbata artisticamente per l'occasione, si schierarono gli alunni ed i Balilla mentre la musica cittadina suonava inni patriottici. In mezzo ad un religioso silenzio i presenti ascoltarono le poche ma commoventi frasi dette dalla signora Amalia Springolo-Alessio che lasciò poi la parola al combattente maestro signor Giovanni Palero. Egli ricordò le grandi gesta compiute dai soldati italiani nell'ultima grande guerra e spiegò il significato del fausto anniversario. Le alunne intonarono quindi inni patriottici, uno dei quali dedicato alla memoria del maestro Striz, morto combattendo.

Poscia gli scolari in corteo si recarono a deporre una corona d'alloro al Bollettino della Vittoria; che per ora rappresenta il nostro monumento ai Caduti. Terminato quest'omaggio il corteo si avviò verso la Chiesa parrocchiale dove fu celebrata la Messa del Combattente. Prestavano servizio d'onore un reparto della Milizia, della R. Guardia di Finanza, dei RR. Carabinieri. Erano presenti tutte le Autorità cittadine, le Associazioni con le rispettive bandiere, tutti i fascisti e gran numero di cittadini. Finita la S. Messa l'Arcidiacono mons. Bertoli tenne un commovente discorso ricordando gli Eroi caduti, esortando la gioventù ad imitarli con le opere, additò alla riconoscenza del popolo italiano il Duce che governa l'Italia. Fu innalzato quindi a Dio l'inno del Te Deum. Subito dopo il corteo si ricompose e sfilò per le vie imbandierate.

A Fontanafredda

Il nono anniversario della Vittoria venne celebrato a Fontanafredda in modo veramente degno. Nelle ore antimeridiane nella Chiesa Arcipretale di Vigonovo gremita di gente, fu cantata una Messa solenne con «Te Deum» di ringraziamento. Quindi le rappresentanze e la folla in corteo si sono recati al Cimitero per deporre una corona sulle Tombe dei Caduti.

Successivamente Autorità e la popolazione si portarono a Fontanafredda.

I combattenti deposero ai piedi del Monumento ai Caduti una splendida corona e indi il compatto corteo si avviò al Parco della Rimembranza per la inaugurazione. Dopo la benedizione del sacro recinto, il Parroco don Antonio Piccolo, celebrò la Messa al campo alla quale assistevano più di tremila persone. Dopo la Messa, il Parroco disse belle ed appropriate parole; indi parlarono il valoroso mutilato cap. Antonio Mecchia Segretario politico e Presidente del Comitato pro Parco della Rimembranza, l'Arciprete don Antonio Jus e il beneamato ed attivissimo Commissario Prefettizio comm. Pietro Verardo.

Al Pulfero

Il IX anniversario della Vittoria è stato celebrato degnamente dal popolo di questa fedele Slavia Italiana.

Con la partecipazione di tutte le rappresentanze, della scolaresca, del baldo Manipolo locale della M. V. S. N., e di tutta quanta la popolazione, si formò il corteo che dopo di aver assistito alla Messa in onore dei gloriosi Caduti, si portò dinnanzi alla lapide che porta scolpiti i nomi dei 38 Caduti, figli generosi di questa terra.

Impartita la benedizione alla lapide, il Podestà tenne un breve discorso tutto improntato alla solennità della cerimonia.

A Gradisca

Anche qui si è tenuta la commemorazione, indetta dalla locale Associazione ex Combattenti per il IX anniversario della Vittoria. I Combattenti, il Fascio e il Podestà hanno pubblicato dei manifesti invitanti la popolazione alla patriottica cerimonia.

Alle 9.30 ha avuto luogo la S. Messa nella chiesa dell'Addolorata in onore dei Caduti. Si formò quindi il corteo per la visita al Cimitero degli Eroi dove fu impartita l'assoluzione sulle tombe dei Caduti.

A Corno di Rosazzo

Per la celebrazione della Vittoria il pubblico intervenne numerosissimo alla Messa delle ore 10.30, detta dal Parroco cav. Zuliani, davanti alle autorità e scolaresche con i Sodalizi locali.

Notammo il Podestà comm. dr. C. Perusini, il signor geom. Gabassi, il colonnello cav. Alfonso Cotta, il signor Giuseppe Gabassi, capo gruppo dei Balilla, presenti in buon numero alla cerimonia, il Giudice conciliatore Giuseppe D'Osualdo, il Presidente della Congregazione di Carità signor Enrico Picotti, il dott. cav. Attilio Franz ufficiale sanitario, il signor Trainiti vicesegretario comunale, tutte le insegnanti colle scolaresche, ecc.

Prestava servizio il Corpo Filarmonico locale diretto dal signor Torossi.

Dopo la Messa, il corteo si ricompose portandosi, musica in testa ed al suono degli Inni di guerra, al Monumento-Ricordo dei gloriosi Caduti nella guerra di redenzone 1915-1918.

Parlarono applauditi il Podestà ed il dott. cav. Attilio Franz medico comunale.

Le scolaresche cantarono a perfezione le canzoni che rammentano e rammenteranno ai posteri l'epopea della guerra.

Della perfetta organizzazione della festa va data lode all'egregio nostro Podestà comm. Perusini.

A S. Giovanni di Manzano

Domenica 6 corrente commemorazione della Vittoria, ad iniziativa del Comune e della Sezione ex Combattenti, si celebrò la storica data con un corteo di cui fecero parte le autorità e le persone ragguardevoli del luogo, le scolaresche coi relativi insegnanti, le rappresentanze della Società Operaia e del Dopolavoro coi rispettivi vessilli, gli ex Combattenti con bandiera, ecc. ecc.

Il corteo sfilò per le vie del paese e poi sostò nel Tempietto di S. Giusto (caratteristica costruzione quattrocentesca adibita a Monumento dei Caduti in guerra) per la Messa, dopo la quale il Parroco, sacerdote cav. Merluzzi, rivolse calde, vibranti parole di patriottismo e di fratellanza a tutti i convenuti, ricordando i sacrifici compiuti dagli Eroi.

Al teatro Zorutti seguì la cerimonia della costituzione del Gruppo Balilla di S. Giovanni di Manzano.

Una squadra di circa 38 Balilla, agli ordini del capo signor Francesco Braida, era schierata nella sala teatrale, mentre le scolaresche e le autorità vi si disponevano intorno.

Il Comandante del Gruppo, fatto l'appello dei presenti, rivolse loro parole di saluto, di augurio e di incitamento.

Rivolse un vivo ringraziamento al benemerito conte Enrico de Brandis, che a sue spese volle vestire ben quattro Balilla figli di suoi coloni, ed al cav. uff. Desiderio Molinari che ne vestì altri due.

Alla sera fu cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento nella Chiesa Parrocchiale, officiante don Merluzzi.

A Fanna

Per la celebrazione della Vittoria un manifesto del Podestà e del Direttorio locale invitava tutti a raccolta. Un magnifico corteo partito dalla piazza del Monumento formato dal nucleo dei Balilla, degli Avanguardisti, dell'autorità municipali, combattenti, fascisti, fasciste e tutti gli alunni delle scuole con bandiere e gagliardetti, quantità di fiori, si recò in chiesa per assistere alla Messa celebrata in onore dei Caduti dal M. R. D. Alberto Michieli il quale pronunciò appropriate e patriottiche parole.

Dopo la Messa, il corteo ritornò in piazza del Monumento dove tenne un magnifico discorso d'occasione il Podestà ing. Luigi Plateo, seguito dallo studente Clemente Mion.

Ci fu poi la sfilata dei Balilla comandati dal maestro signor Guglielmo Masutti, il getto dei fiori sul Monumento, i canti patriottici, indi autorità, Balilla, Direttorio, Fascisti e Fasciste, insegnanti si recarono nella sala municipale dove fu offerto dal signor Francesco Muraro, nominato di recente presidente del Comitato comunale della O. N. B., un signorile rinfresco.

A Perteole

Dalle 10 alle 10.30 le campane suonarono a distesa. Frattanto nel piazzale, davanti al Municipio, si va adunando la popolazione.

Il Podestà cav. Comessatti, con a fianco i cittadini, il Segretario politico e molti fascisti in camicia nera, si unisce il signor Salem assieme a due sue bambine, due veri angioletti biondi, che portano fiori e con grazia squisita salutano romanamente.

Arriva la scolaresca preceduta dalla guardia d'onore in perfetta divisa con distintivi e gagliardetto, guidata militarmente dall'egregio mestro D'Urso. Notiamo pure la bandiera della scuola di Alture con la gentile maestra. Tutti recano mazzi di fiori.

Il corteo con la banda in testa e con l'intervento di tutta la popolazione, si dirige al Cimitero sulla cui gradinata il maestro fiduciario signor Gallo pronuncia e tesse un magnifico e vibrante discorso in celebrazione della Vittoria e dei Caduti.

Quindi la folla entra nel Cimitero, trasformato in una selva di fiori. I fascisti collocano la corona sul monumento eretto alla memoria dei soldati fucilati dall'Austria.

A Strassoldo

Domenica 6 corrente, per l'anniversario della Vittoria, per iniziativa del Municipio e del Fascio, fu celebrata una messa solenne con «Te Deum», alla quale presero parte tutte le autorità, i fascisti, le scolaresche e numerose persone del Comune.

Dopo l'Ufficio Divino si formò un corteo che si recò al cimitero ove sono sepolti numerosi soldati.

Il Podestà signor Arrigo Coceani tenne un breve discorso esaltando le gesta degli Eroi caduti per la Patria.

Seguì la benedizione delle tombe da parte del Rev.mo don Eugenio Ermacora. Poi gli scolari cosparsero le tombe di fiori, omaggio di gratitudine a Coloro che col sacrificio della vita contribuirono all'unione di queste terre alla Madre Italia.

Ammirati furono i Balilla e le Piccole Italiane delle nostre scuole che, accompagnati dagli insegnanti, sfilarono composti e disciplinati per le vie del paese.

A Cordenons

Per la commemorazione della Vittoria, in seguito ad invito del signor Podestà, si riunirono davanti al Municipio autorità, fascisti, mutilati, combattenti, scolaresche, insegnanti, Balilla, Piccole Italiane, Premilitari, Reali Carabinieri, Associazioni varie e molti cittadini di tutte le classi.

Un lungo corteo si recò con in testa la Banda locale, nella Chiesa Arcipretale ove seguì una Messa in omaggio ai Caduti, seguita da «Te Deum».

Poscia il corteo percorse, al suono dell'Inno del Piave, il viale della Rimembranza giungendo al Monumento ai Caduti ove per cura del nostro egregio Podestà fu deposta una grandiosa e splendida corona di fiori freschi. Fu fatto in seguito l'appello dei gloriosi Caduti e quindi il corteo si sciolse.

Per la circostanza tutto il paese era imbandierato e gli edifici pubblici illuminati.

A Cervignano

Domenica mattina, nella ricorrenza della Vittoria, alle ore 7.30 precise, fu cantato nella nostra chiesa parrocchiale un solenne «Te Deum» al quale assistettero le autorità e la popolazione con alla testa il Podestà avv. Mario Parmeggiani ed il Segretario politico del Fascio cav. Giuseppe Rinaldi.

Al termine della funzione si formò un corteo che si recò al Monumento ai Caduti ove per cura della locale Sezione Combattenti fu deposta una grande corona di fiori.

I bambini della scuola, ben disposti attorno al Monumento, cantarono molto bene la Canzone del Piave.

A Cave del Predil

Domenica 9 corr. anche qui fu celebrata la storica data della nostra Vittoria. Nella mattinata fu deposta una corona di fiori nel Cimitero militare in memoria del Milite Ignoto e fu celebrata una Messa solenne nella cappella del Cimitero stesso.

A Ragogna

Solenne riuscì, anche quest'anno, la celebrazione dell'annuale della Vittoria. All'invito del Podestà rispose in massa tutta la cittadinanza. Nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo, presenti autorità, Associazioni e gran folla di popolo, venne celebrata una funzione religiosa, con l'intervento di tutto il clero del Comune.

Dopo la funzione religiosa, sotto la direzione del dott. A. Battistig, si formò un imponente corteo, il quale si diresse verso il Cimitero di guerra. Qui venne impartita l'assoluzione alle tombe dei Caduti, mentre la locale «Schola Cantorum» eseguiva impeccabilmente le «Absolve» del Palestrina.

Sia il Cimitero di guerra, che il monumento ai Caduti erano letteralmente coperti di fiori, recati dalla pietà dei cittadini.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Vita Fascista

PORDENONE, 9.

Il Fascio di Pordenone, uscito da poco tempo dalla crisi che ha travagliato per più di 1 anno il fascismo friulano, si è accinto con nuova lena a riacquistare il tempo perduto.

La nuova casa del Fascio, sita in Piazza del Moto, ed inaugurata il 15 agosto u. s. con la venuta di S. E. Turati; composta di locali spaziosi ed austeramente addobbati, è anche sede degna della Milizia, delle organizzazioni giovanili, del Fascio femminile, dei Sindacati fascisti e dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Un'insolita animazione si nota specialmente alla sera nella tranquilla via ove trovasi la Sede.

A chi entra, si presenta, nell'atrio, la vista di un gruppo di militi ed avanguardisti, iscritti al corso di scherma istituito dalla Milizia, i quali, sotto la esperta guida del fascista Glauco Simoni, si addestrano collettivamente sulla pedana.

Nei locali del Comando della 3. Coorte una grande stanza è adibita a sala di musica.

Una ventina di giovani militi ed Avanguardisti quotidianamente si esercita con gli ottoni e presto anche la fanfara della Coorte «Arturo Salvato» sarà un fatto compiuto e farà la sua prima comparsa per le vie di Pordenone. Pure il gruppo sportivo della Milizia, composto di elementi praticanti gli sports più svariati, dal ciclismo al podismo, e dal foot-ball alla boxe ha ottenuto domenica 6 corrente, al Campo Sportivo Pordenonese, in occasione delle gare, colà svoltesi, dei lusinghieri risultati, per quanto la preparazione si fosse iniziata da pochissimo tempo.

I militi componenti la squadra di calcio «Arturo Salvato» che dovevano iniziare domenica, contro la «Sangiorgina» di S. Giorgio di Nogaro, la prima partita per i campionati di [illegible] Divisione, hanno dovuto rassegnarsi a difendere i colori della Legione «Tagliamento» domenica 13 corrente contro la squadra di Cividale, essendo la partita sospesa.

L'entusiasmo e la fede di cui sono animati i bravi ragazzi, non fanno però dubitare che essi faranno onore alla Milizia Volontaria.

Anche le organizzazioni giovanili, hanno reso più saldo ed omogeneo il loro inquadramento.

Numerosissimi sono i piccoli Balilla e le Piccole Italiane; numerosi pure gli Avanguardisti, il magnifico plotone dei quali, si è sempre fatto notare in tutte le manifestazioni a cui ha preso parte, per compostezza, disciplina e portamento militare.

C'è in questo fervore di opere e di intenti, il segno certo che il Fascismo pordenonese, sotto la guida dei suoi dirigenti, si avvia a riprendere, nella vita cittadina, quella posizione dominante che gli spetta, dopo sette anni di lotte e di sacrifici ininterrotti.

Una festa al Regg. Cavalleggeri "Saluzzo"

Nella mattinata di domenica u. s., presenti tutte le Autorità militari e civili si iniziò con la Messa al campo celebrata da S. E. mons. Paolini, Vescovo di Concordia, la celebrazione della eroica carica di Tauriano alla quale prese parte il reggimento assieme al cavalleggeri «Monferrato».

Dopo la Messa rivolse brevi patriottiche parole ai presenti S. E. mons. Paulini, e quindi presa la parola il comandante il reggimento cav. Puppini, che dopo aver rivolto un ossequiente saluto al celebrante, ricordò con parola vibrante e felice la Vittoria di Vittorio Veneto ed i gloriosi fatti d'arme ai quali prese parte il «Saluzzo». Chiuse inneggiando alla Patria, al Re e al Duca. Fu vivamente applaudito.

Presenziavano alla festa del reggimento il generale Sircana, comandante la Divisione di Udine, il magg. gen. Giubilei, comandante superiore di cavalleria di Udine, il colonnello comandante il «Monferrato» e parecchi altri ufficiali superiori.

Per la Milizia presenziava il centurione cav. de Valenzuela anche come Segretario politico del Fascio, con parecchi altri brillanti ufficiali, e presenti vi erano anche parecchie autorità civili.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo festeggiamenti vari per i soldati, interessantissime gare ippiche, e un signorile ricevimento agli invitati con una riuscitissima festa danzante.

Importante gara ciclistica

Fra il più vivo interessamento del paesi attraversati, si è svolta domenica scorsa l'annunciata gara per il Campionato ciclistico dell'Unione Sportiva Pordenonese.

Ottimi risultati conseguiti coi quali si è raggiunta una così alta media.

Riportiamo qui sotto le classifiche:

1. Gregoris Giuseppe: primo dei Militi della M. V. S. N., campione sociale 1927-1928 in ore 1.37 (media Km. 32) — 2. Bortolus Giacomo a una ruota — 3. Persichetti Enrico a una e mezza ruota — 4. Pignat Vittorio a una macchina — 5. Gardonio Gastone — 6. Nardi Giovacchino — 7. Puppin Oresto. — Primo della categoria: Persichetti Enrico.

La Giuria è stata ospitata a bordo dell'automobile del nostro «asso» Alfonso Piccin che ha seguito con grande interesse lo svolgersi della gara.

I campionati di atletica leggera

Domenica la Milizia fascista, l'Unione Sportiva Pordenonese e G. S. del Cotonificio Veneziano hanno organizzato i campionati sociali di atletica leggera. Ecco i risultati:

ADULTI - Corsa m. 100. — 1. Marchi dell'Unione Sportiva in 12" e quattro quinti — 2. Barbesin del G. S. Cotonificio Veneziano — 3. Pighin della Milizia Volontaria, 63ª Legione.

Corsa m. 400. — 1. Marchi dell'Un. Sp. in 59" e 4 quinti — 2. Faulin del G. S. C. V.

Corsa m. 3000. — 1. Stivella del G. S. C. V. — 2. Badin del G. S. C. V. — 3. Martin del G. S. C. V.

Corsa m 100 con due ostacoli. — 1. Brunettin del G. S. C. V. in 13" e 4/5 — 2. Marchi — 3. Roncarati dell'Avanguardia Giovanile.

Lancio del peso Kg. 7.250. — 1. Piccini del G. S. C. S. m. 8.85 Stella.

Lancio del disco. — 1. Pighin milite m. 30.80 — 2. Piccinin del G. S. C. V.

Salto in lungo da fermo. — 1. Pighin milite m. 2.55 — 2. Forniz del U. S. metri 2.43.

GIOVANETTI - Corsa m. 80. — 1. Pivetta del G. S. C. V. in 10 e 2/5 — 2. Kiussi in 11" dell'U. S. P.

Corsa metri 1000. — 1. Scaramelli del G. S. C. V. in 3" 26 — 2. Nadalin dell'U. S. P.

Getto del peso Kg. 5. — 1. Mozzon G. S. C. V. m. 10.66 — 2. Kiussi m. 10.21.

Salto in lungo con corsa. — 1 Pivetta del G S C V m. 4.97 — 2. Kiussi.

ALLIEVI. - Corsa metri 80. — Ros del G. S. C. V. in 12 4/5 — 2. Bressan U.S.P.

Sezione Femminile del G. S. Cot. Ven.

PULCINI - Corsa metri 50. — 1. Battiston in 8" — 2. Rosolen — 3. Boreau.

Salto in lungo da fermo. — 1. Gregoris m. 1.82 — 2. Coschin — 3. Barduin.

ADULTE - — Corsa m. 80. — 1. Gasparotto in 11" 4/5 — 2. Qutrini — 3. Zorzan.

Corsa di m. 250. — 1. Zorzan in 44" — 2. Gasparotto — 3. Cicilitot.

Corsa metri 800. — 1. Gasparotto-Brusadin in 1'37" — 2. Zorzan-Gislon.

Lancio del peso. — 1. Gasparotto metri 6.62 — 2. Rosalen m. 6.31.

Lancio del giavelotto. — 1. Gasparotto m. 19.70 — Zorzan m. 17.25.

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 5 novembre 1927:

Granoturco nuovo al Q.le da L. 60 a 65 — Fagioli vecchi da L. 80 a 110 — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Frumento da lire 105 a 17.50 — Patate da L. 35 a 37.50 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 140 a 170 — Uva nostrana al Q.le da L. 110 a 115 — Fieno da L. 28 a 30 — Stramaglie da L. 12 a 13.50 — Legna da ardere da L. 13 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 250 a 285 — Vacche da L. 200 a 210 — Vitelli a peso vivo da L. 300 a 405 — Uova la dozzina a L. 7.80 — Polli e galline al Kg. da L. 6 a 6.50 — Capponi e tacchini da L. 6 a 6.25 — Maiali al Q.le da L. 480 a 515 — Maiali lattonzoli al capo da L. 50 a 65.

Da CAVE DEL PREDIL
Teatro del dopolavoro

(9). — Nel Teatro del Dopolavoro della Società Anonima Miniere Cave del Predil, fu ripetuto domenica a richiesta generale, la Commedia «Il Piccolo Parigino». L'interpretazione della fine produzione del Teatro maschile di A. P. Berton fu ottima, perfetta l'assegnazione delle parti, accurata la messa in scena. Gli attori hanno reso con sicurezza le loro parti.

Il signor Colangelo seppe dare efficace colorito alla figura del protagonista. Applaudita le battute d'arguzia e il sentimento del vecchio Gaillard (signor G. De Candia) signorile e misurato il rag. M. Moia nella parte del dott. Dubois. Il maresciallo Lepinée, il rude ufficiale napoleonico ha trovato nel signor M. Piva un fedele interpretazione.

Il pubblico ha seguito con interesse e con passione il lavoro applaudendo calorosamente gli attori a scena aperta ed a fine d'atto chiamandoli ripetutamente alla ribalta.

L'orchestra dei minatori gentilmente intervenuta a rallegrare la serata, offrì numerose buone esecuzioni musicali negli intervalli.

Assistevano alla rappresentazione il Pretore di Tarvisio dott. Storto, il cav. uff. prof. Lorenzoni, il Decurione Del Giudice comm. della M. V. S. N. di Tarvisio, la Direzione delle Miniere largamente rappresentata, gli impiegati tutti, le Autorità locali e molto pubblico.

Da OVARO
BENEFICENZA

(9). — Per onorare la memoria della signora Maria Gubian Gottardis: il signor Romano Lepre elargì L. 10 — Fratelli Puntil di Rigolato L. 5 a beneficio del locale Asilo Infantile.

La Direzione dell'Istituzione sentitamente ringrazia.

Da PERTEOLE
Per la Cassa ammalati di Gorizia

(9). — Ha arrecato penosa impressione fra i numerosi operai di questo Comune, affiliati alla Cassa Ammalati di Gorizia ed inquadrati nei Sindacati Fascisti, la nota del corrispondente di Aquileia in risposta ai nostri rilievi sulle modificazioni apportate dal 1° settembre u. s. al servizio di Cassa Ammalati in nostro danno.

Per rispetto al giornale ed ai lettori non rileveremo polemicamente che ad un argomento d'interesse umano non è lecito contrapporre un argomento di interesse veterinario. Il corrispondente non ha valutato l'oltraggio arrecatoci!

Risponderemo solamente che Perteole non ha appartenuto mai al Consorzio veterinario di Cervignano; ha appartenuto ed appartiene a quello di Aiello. Perciò non è il caso «del peso e due misure».

Anzi prendiamo lo spunto dalla tesi dell'articolista in favore della opportunità d'un servizio veterinario autonomo nell'aquileiese «a causa dell'ampiezza del territorio del Comune» per sostenere che a maggior ragione deve essere «locale» il servizio sanitario di Cassa Ammalati. Ed in proposito rileviamo che, mentre un servizio veterinario autonomo in Aquileia non è mai esistito, esistettero sempre due condotte mediche (quella di Aquileia e quella di Fiumicello); e che da cinque o sei anni ve ne fu istituita ancora una terza (quella di Terzo), rispondenti tutte agli attuali e consueti tre distretti sanitari pro affiliati alla Cassa Ammalati di Monfalcone, sparsi nell'ampio territorio del Comune, e rispondenti del pari alle tre circoscrizioni soppresse dalla Cassa Ammalati di Gorizia ed unificate a quella di Cervignano con le circoscrizioni di Perteole, di Ruda, di Villa Vicentina e di Muscoli-Strassoldo.

Per tali soppressioni ed unificazione in vastissima circoscrizione, lamentavamo nella precedente corrispondenza che, ad esempio, gli operai dimoranti nella frazione Belvedere, nella contrada Viola, nelle Bonifiche di Aquileia, debbono percorrere trenta chilometri di via nell'andare e tornare da Cervignano a cercarvi il medico, mentre nel Comune stesso di Aquileia esistono tre bravi medici condotti, che fino al 31 agosto u. s. furono i loro bene accetti medici cassali, e che ancora oggi continuano ad essere i bene accetti ed i bene accessibili medici cassali per gli operai dello stesso Comune di Aquileia affiliati alla Cassa Ammalati di Monfalcone. Così per gli altri su nominati Comuni del Cervignanese.

Noi, obbligati ad appartenere alla Cassa Ammalati di Gorizia, avvertiamo e sentiamo la inferiorità dalla quale siamo ingiustamente colpiti di fronte ai concittadini e parenti che hanno la fortuna di appartenere alla Cassa Ammalati di Monfalcone. Tale inferiorità, nascente dalla sperequazione di comodi e di vantaggi, diventa amarezza se, per poco, consideriamo che noi della Cassa Ammalati di Gorizia oltre a pagare, come gli appartenenti alla Cassa Ammalati di Monfalcone, dalle sei alle dieci lire settimanali per il servizio sanitario Cassale, paghiamo anche le tasse comunali, dalle quali vengono tratti gli stipendi per i rispettivi medici condotti. Epperò, se, per noi e per i nostri parenti, del medico abbiamo bisogno, dobbiamo andarlo a cercare nella lontana Cervignano, passando e ripassando per davanti le dimore dei nostri rispettivi medici comunali, abitanti a noi d'appresso; e che se per casi di urgenza, o per non fare molti chilometri di strada sotto la pioggia, sotto la bora, o sotto al sole, ad essi ricorriamo, dobbiamo profumatamente pagarli!

Domandiamo se in tal guisa il servizio sanitario dalla Cassa Ammalati di Gorizia concessoci, serva a noi, che lo paghiamo, o ad altri.

Da PALMANOVA
ANIMALI MACELLATI

(9). — Durante il mese di ottobre presso questo pubblico macello vennero macellati capi bestiame n. 270 così classificati:

I.ª qualità: Buoi n. 8 — Vacche, 15 — Vitelli da latte, 64 — Vitelli sopra l'anno, 7 — Suini, 42.

II.ª qualità: Vacche n. 46 — Vitelli, 10 — Tori, 10 — Suini, 2 — Pecore e capre, 7.

Animali classificati di bassa macellazione: Vacche n. 50 — Vitelli, 10 — Buoi, 2.

Dal Forese furono importati Kg. 1250 di carni fresche, provenienti da animali macellati d'urgenza in seguito ad infortunio.

Da STRASSOLDO
Corso serale per giovani agricoltori

(9). — In questi giorni sarà aperto anche in questo Comune un corso serale per giovani contadini. Le lezioni saranno tenute dal maestro signor Ettore Fedri. Il Municipio raccomanda caldamente ai genitori di iscrivere i loro figli a detto corso affinchè diventino bravi agricoltori, veri combattenti della «Battaglia del grano».

LA BUSTA FORTUNATA

Tutti ormai sanno cosa sia la «Busta della Fortuna» delle Tombole Nazionali. Il maestro di musica, Aleffi Salvatore, domiciliato in Trieste, Via Picardi 8, con una cartella appartenente ad una Busta della Fortuna dal medesimo acquistata nella Tombola del Giugno corrente anno, guadagnò il primo premio di L. 200.000.

Nella Tombola pro «Dante Alighieri» che verrà immancabilmente estratta in ROMA il 17 NOVEMBRE sono ugualmente in vendita le menzionate Buste della Fortuna al prezzo di L. 18 che contengono 9 cartelle con i numeri dall'uno al novanta, combinazione meravigliosamente indovinata perchè con sole 9 cartelle sono giuocati tutti i numeri della Tombola.

Ogni singola cartella costa L. 2

Acquistate una Busta della Fortuna od una cartella se volete guadagnare con molta probabilità un premio che può essere anche di L. 200.000

La vendita si effettua in tutto il Regno nei Banchi Lotto e dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso, od anche presso la «Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48».

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Preservate quella carnagione giovanile

Punti neri, pelle bitorzoluta o rugosa o pustole sono spiacevoli alla vista. Liberatevene con l'uso dell'Unguento Foster. Poche applicazioni cambiano tutto. L'Unguento Foster è anche raccomandato contro l'eczema e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

I Signori Medici prescrivono il

FOSFOIODARSIN

SIMONI

Nell'Anemia, Clorosi, Linfatismo, Esaurimenti nervosi, Postumi di Pleurite

convinti dell'Azione sicura per la perfetta e rapida assimilabilità.

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO — Padova

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scat. racc. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le PILULES ORIENTALES benefiche alla salute; solo prodotto che procuri alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.

Flac. con istruzione L. 16.80 franco. J. RATIE, phm., 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: Fa Zambeletti, 5 p.S. Carlo. — Napoli: Lancellotti, 11 P. Municipio. — Roma: A. Manzoni e Co. 61, via di Pietra, e tutte le farmacie.

OBESITÀ

Riduzione del grasso eccessivo senza pericolo con le PILULES GALTON a base di piante inoffensive. Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre ecc. gerato s'attenuano rapidamente con gran vantaggio per le bellezze e la salute. Il flacone con istruzioni è spedito franco contro lire 20.50 anticipate. J. Ratie, farmacista, 45, rue de l'Echiquier, Paris. Milano: Farm. Zambeletti, 5 P.za Carlo. Torino: Farm. Torrico. Napoli: Lancellotti. Roma: A. Manzoni & C. 61 via di Pietra, e tutte farmacie.

Le Necrologie sul Giornale del Friuli e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la Soc. An. A. MANZONI & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi (dietro Chiesa San Giorgio).

CENTO CARTOLINE fantasia — Album — Sei pastelli — Notes — Carta — Buste — Asciugante — Gomma — Portapenne — Pennino — Matita — Calendario 1928 — L. 15 (franco domicilio. Spedire importo: Ditta MANTELLI, Cavour 5, Udine — 25 Cartoline Udine L. 1 — Quaderni 0.05.

28 ENNE VOLENTEROSO CERCA qualsiasi impiego, anche magazziniere serietà, fiducia, miti pretese. — Offerte fermo Posta — Carta d'Identità N. 8778 — Udine.

Da CERVIGNANO

Assoluzione generale a Trieste nel processo c.v. Ciardi e compagni

(9). — Stamane, presso la Corte di Appello di Trieste, è stata discussa la causa contro l'ex Sindaco di Villa Vicentina cav. Alessandro Ciardi, il rag. Granza di Udine, segretario comunale, e il Direttore didattico Ruggero Malacrea, imputati di falso in atto pubblico e tentata truffa in danno dello Stato, dipendenza per risarcimento danni di guerra del valore prebellico di 190 lire.

Fin dal 1919, subito dopo l'armistizio, l'allora Sindaco cav. Ciardi, a sue spese, faceva eseguire i lavori di riattamento di una casetta comunale danneggiata dai bombardamenti e dall'occupazione militare, per dar ricovero a due poveri del paese. Tali lavori venivano pagati dal cav. Ciardi. In seguito l'Ufficio Ricostruzioni di Gorizia sollecitava l'amministrazione comunale a definire la pratica per il risarcimento.

Il Segretario rag. Granza, assunte le dovute informazioni, fece compilare una copia della note dei lavori dall'applicato comunale signor Malacrea con la firma del capomastro comunale al fine di regolarizzare la pratica onde dar modo agli Uffici competenti di svolgere tutte le altre formalità burocratiche necessarie a definire la questione.

Senonchè la pratica stessa, appena così iniziata, veniva dal nuovo Podestà, succeduto immediatamente al Sindaco cav. Ciardi, impugnata e denunciata alla R. Prefettura per le irregolarità che essa presentava e sostenendovi che il restauro di cui si chiedeva l'indennizzo non era stato eseguito.

Da qui la denuncia alla Procura del Re che rinviava gli imputati al Tribunale di Gorizia.

Il processo si svolse il 2 agosto 1927 e gli imputati furono condannati a queste gravi pene: il cav. Ciardi ed il rag. Granza ad anni 4 e mesi 7 di reclusione, il maestro Malacrea a mesi 10 di reclusione: tutti alla temporanea interdizione dai pubblici uffici.

L'impressione per questa condanna fu enorme, data la personalità, i precedenti e le benemerenze del cav. Ciardi. Fu perciò interposto appello contro la sentenza e stamane la causa è stata discussa davanti alla Corte d'Appello di Trieste.

Dopo una accurata relazione del Giudice cav. uff. Giovanni De Paulis, ha svolto la sua arringa l'avv. Turola di Trieste, difensore del cav. Ciardi, seguito dall'avv. Bassi di Gorizia per il rag. Granza e dall'avv. Robba di Trieste difensore per il Direttore Malacrea. Quindi il Procuratore Generale avvocato Tasso ha pronunciato la sua requisitoria sostenendo la sussistenza del falso in atto pubblico e la tentata truffa e concludendo perchè la Corte confermasse la sentenza del Tribunale di Gorizia. Da ultimo ha preso la parola l'avv. on. Piero Pisenti difensore del cav. Ciardi.

Con parola eloquente e con serrate argomentazioni in linea di diritto e di fatto, l'on. Pisenti ha dimostrato insussistente l'accusa, e ha demolito completamente la tesi sostenuta dal Procuratore Generale, chiedendo per tutti gli imputati l'assoluzione.

La Corte, ritiratasi alle ore 12, uscì dalla Camera di Consiglio alle ore 13, pronunciando sentenza assolutoria per tutti tre gli imputati, poichè il fatto non costituisce reato.

Il pubblico che gremiva l'aula per assistere all'importante processo, che in prima istanza aveva avuto così enormi conseguenze, ha salutato la sentenza con lunghi applausi e con i più favorevoli commenti.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

GARA DI CALCIO

(9). — La squadra calcistica locale ha disputato domenica scorsa sul campo del Zugliano una partita amichevole, con quella squadra, riuscendo vittoriosa. Va però detto che tutti i giocatori hanno fatto una partita con poco spirito sportivo, diffatti in una partita, fatta per solo scopo di allenamento, fu incominciato dagli undici del Zugliano e purtroppo continuando poi anche da quelli del Pozzuolo, un gioco troppo pesante che ha disgustato.

Certo questa, però, non sarà l'ultima volta che le due squadre si incontreranno, ed allora saremo certi che per la viva passione sportiva che le anima, pur cercando di aggiudicarsi la vittoria, porteranno a termine la gara svolgendo un gioco tecnico ed ammirevole.

Da PULFERO

CORSO PREMILITARE

(9). — La Direzione del Corso Premilitare per i Comuni di Rodda e Tarcetta comunica:

Il termine utile per le iscrizioni resta fissato improrogabilmente per sabato 12 corrente mese; le iscrizioni che giungessero dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Stabilisce inoltre che per domenica 13 corrente mese tutti gli iscritti si trovino presso la sede municipale di Pulfero alle ore 8 del mattino per ricevere dettagliate e precise istruzioni in merito al Corso.

Da CIVIDALE

Echi della cerimonia della Vittoria

Nell'affrettato resoconto che abbiamo dato sulla grandiosa e solenne cerimonia svoltasi domenica a Cividale per la celebrazione dell'anniversario della Vittoria, siamo incorsi in una involontaria mancanza e crediamo doveroso accennare che tra le corone deposte al Cimitero monumentale va ricordata quella del Fascio e Combattenti ai compagni d'arme caduti nella grande guerra.

Il trasferimento del cancelliere Ognissanti

L'egregio Cancelliere della nostra R. Pretura, signor Giulio Ognissanti, ha ottenuto, dietro sua domanda, il trasferimento al Tribunale di Gorizia.

Da oltre quattro anni di residenza in Cividale ha raccolto larga messe di simpatie, per cui i numerosissimi amici mentre lo vedono con rincrescimento abbandonare questa sede per quella importantissima di Gorizia, gli fanno i più vivi auguri di una brillante carriera.

I nostri Alpini di ritorno dalle feste di Roma

Il Battaglione Alpini «Cividale», dopo una assenza di oltre 10 giorni trascorsi alla Capitale per la Festa della Vittoria, ha fatto oggi ritorno a Cividale con treno speciale alle ore 14.30.

Per l'occasione sono state affisse striscie multicolori inneggianti alle fiamme verdi, agli alpini, al glorioso Battaglione «Cividale», ecc. ed a ricevere gli alpini si trovarono alla ferrovia il Podestà comm. Pollis, il Vicepodestà avv. Marioni, la Società Combattenti con bandiera e Presidenza, il gagliardetto dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Cividale, per la Milizia il tenente Pacilio, per il Direttorio del Fascio il dott. Rinaldo Accordini, e numerosa folla.

Dopo le presentazioni si è formato il corteo che preceduto dalla banda del Battaglione si è recato alla caserma attraverso le vie della città.

La fiera di S. Martino

Per la fiera di S. Martino, l'unica che ancora tiene il suo buon nome, sono giunti i «casotti» che hanno occupato tutta la piazza del Duomo. Ve ne sono pure per tutti i gusti, il circo equestre Casartelli, l'«acquarium», le altalene, i bersagli, ecc. Per i ballerini vi saranno due feste da ballo, una nella sala del «Friuli» ed una al teatro Corte. Peccato che il tempo minaccia di guastare tutto con grave danno dei commercianti, perchè il scirocco è grande e la pioggia fine, uggiosa e duratura.

Da S. DANIELE

Ricordando una Camicia nera scomparsa

(9). — Milite Germano Sgoifo! Presente!

In questo giorno, nell'anniversario della Vittoria, noi, i tuoi amici, i tuoi camerati, sentiamo chiaramente la tua voce, la tua risposta all'appello, ti sentiamo tra noi, con noi.

Tu, o Germano, ancor giovinetto imbelle, desti tutto quanto potevi all'Italia: fosti squadrista, poi milite, poi volontaria camicia nera nella Libia lontana...

Ed un giorno la morte ti strappò alla Patria, alla Mamma, a noi.

La mamma! Nel giorno dei morti sono stato ad inchinarmi dinanzi la tua tomba, e c'era anche la Mamma tua. O Germano; solamente la tua Mamma...

L'ho vista piangente accendere i lumicini e comporre i fiori... C'era solamente la tua Mamma...

Noi, i tuoi camerati, non ti abbiamo portato fiori. Ti offriamo oggi, 4 novembre, un fiore solo, il fiore profumato di un'opera buona. Siamo sicuri, poichè ti abbiamo conosciuto buono, che la tua anima gradirà questo omaggio concepito ricordandoti.

G. C.

***

Nell'anniversario della Vittoria, gli amici squadristi, ricordando il camerata scomparso Germano Sgoifo, offrono alla locale Congregazione di Carità:

Lire 5 ciascuno: Job Rinaldo, Cosmai Giuseppe, Biasutti Libero, Del Favero Francesco, Buttazzoni Armando, Zanussi Umberto, Micoli Elio, Polano Ezio, Zoghis rag. Alfeo, Corradini Vasco, Fratteggiani Eolo, Zoratti Angelo, Masini Manlio, Colutta F. Antonio, Job Mario, Quarente Giordano, Piuzzi Taboga Gracco, Persello Ranieri, Cappelletti Antonio, Topazzini Galdino, Tabacco Giuliano.

Lire 3 ciascuno: Floreani Emilio, Topazzini Antonio, Polano Dlade.

Lire 2 ciascuno: Varisco Balilla, Cappelletti Giovanni, Vignuda Giovanni, Di Sandri Giordano, Buttazzoni Domenico, Diamante Aldo.

Importo sottoscritto L. 126.

Da GEMONA

IN MEMORIA dell'Ammiraglio Simonetti

(9). — L'impresa edile ing. Enrico Pittini ha offerto al Podestà dott. cav. Liberale Celotti presidente del Comitato «Pro Campo sportivo «Simonetti» L. 1000, per continuare i lavori di rifinimento dello stesso, in memoria dell'Ammiraglio Simonetti.

DUE RECITE STRAORDINARIE

«Ars Nova» è una compagnia drammatica di fama le cui recitazioni sono state molto applaudite nei principali teatri. La dirige il cav. Giovanni Zannini attore di primo ordine. Gli fanno corona altri ben noti artisti. Domani 10 ottobre alle ore 20.30 il nostro teatro sociale ospiterà la Compagnia che darà «Il vagabondo».

Da AQUILEIA

ECHI DELLA FESTA DI DOMENICA

(9). — Nella bella relazione del rito di domenica fatta da codesto giornale è stato omesso un nome che non può assolutamente restare ignorato. Si tratta cioè del comm. Ugo Zilli il quale non solo partecipò alla solenne celebrazione ma ne fu il nobile ideatore e promotore. A questo amico fedele e devoto di Aquileia e del suo Cimitero degli Eroi giunga pertanto l'espressione del plauso cordiale, della viva ammirazione, della riconoscenza sincera dei cittadini aquileiesi.

PELLEGRINAGGIO DEI GRADESI

Domenica alle 14, guidati dal Podestà e capitano, volontario di guerra, dott. Camisi, giunsero qui circa trecento gradesi per rendere omaggio ai Militi Ignoti. Il corteo, preceduto dalla banda di Grado e composto di Balilla, Avanguardisti, fascisti, ex Combattenti e di numerosi altri cittadini sfilò nel massimo ordine, con compostezza mirabile, per le vie della città e si recò a deporre un ricco omaggio di fiori nella tomba dei dieci Militi Ignoti. Tutti sostarono quivi in grande raccoglimento. Fu suonato l'inno del Piave, indi il corteo si ricompose e fece ritorno alla piazza del Porto per ripartire alle 16 alla volta di Grado fra alti evviva gridati ai gradesi che sì vivo e forte sentono il culto dei Morti per la nostra Redenzione.

Cronache Goriziane

Per il nuovo campo polisportivo

GORIZIA, 9.

La tanto dibattuta questione del campo polisportivo cittadino in questi ultimi tempi pare si avvii ad una auspicata soluzione. Molte e non lievi furono le pratiche intraprese dal presidente dell'Ente Sportivo Federale Fascista.

In un primo tempo s'era parlato della cessione di un appezzamento di terreno di proprietà della provincia in via Scuola Agraria, ma anche qui furono mosse delle difficoltà d'indole generale e si stentava mollare. Ora, le pratiche sono continuate anche in questa giornata e sembra che la provincia sia disposta di cedere uno dei fondi di sua proprietà allato della piazza Catterini, che da tempo sono abbandonati. La posizione per erigere un campo sportivo non potrebbe essere più ideale e si completerebbe così anche in linea generale la estetica di quella piazza che, compiuta l'opera ideata dal Governo, in merito alla erezione di una casa per i Balilla, assumerebbe di colpo grande importanza per la presenza di un campo sportivo ideale, in una posizione salubre, soleggiata, fra i campi ubertosi delle sponde isontine a cui fanno corona la catena dei monti circostanti. L'idea di far sorgere in piazza Catterini il campo polisportivo, troverà indubbiamente di accordo anche tutti i tecnici dello sport che si trovano indotti attualmente a condurre con le proprie compagini una vita grama e piena di stenti per poter esplicare quell'attività benefica e salutare voluta e propugnata con tanto ardore dal forte Governo nazionale.

Bambina che cade da una scala sfracellandosi il capo

A Gradisca di Vipacco è avvenuta una mortale disgrazia vittima della quale è rimasta la bimba Maria Veliscek di anni 3. La bimba eludendo la vigilanza della propria madre intenta ad accudire alle faccende domestiche si era spinta nel cortile a trastullarsi. Trovata una scala a pioli la incauta bimba vi si arrampicò con l'intento di raggiungere il fienile. Improvvisamente perduto lo equilibrio la disgraziata precipitava al suolo da un'altezza di metri 3, fratturandosi la base del cranio. Richiamati dal sordo tonfo accorsero prontamente sul posto la madre della sventurata bambina e alcuni contadini, i quali si prodigarono in tutti i modi a far rinvenire la piccina. A nulla però valsero tutte le più premurose cure.

Sul posto giungeva poco dopo il medico di Vipacco dott. Paulizza al quale però non rimase se non constatare il decesso della sventurata bambina.

I carabinieri informati del fatto si sono prontamente recati sul posto per rilievi di legge.

GRAVE INCENDIO

A Cucco di Sturia delle Fusine, scoppiava ieri sera, per cause tuttora ignote, un violentissimo incendio che in breve volger di tempo distrusse la fattoria di Luigi Zegavec. Accorsero sul posto varie persone del luogo le quali collo aiuto dei carabinieri di Dol Otelza, dopo faticoso lavoro riuscirono a localizzare il fuoco che minacciava di estendersi a tutta la fattoria. Fu possibile di salvare il bestiame e alcuni arnesi rurali. Si calcola infatti che il danno complessivo ascenda a 10.000 lire.

FURTI

In danno della Cooperativa Economica Cristiana di Idria, fu perpetrato da ignoti ladri un furto. Scavalcato il davanzale di una finestra e sospinta la persiana i ladri si introducevano nella macelleria e da un cassetto rubarono 200 lire in biglietti di vario taglio.

— L'operaio Mella Egidio, di anni 29, dimorante a Pogrici, denunciò alle competenti autorità che un ignoto ladro gli aveva rubato effetti di vestiario causandogli un danno di circa 100 lire. Quale sospetto autore del furto in parola fu denunciato ai carabinieri il manovale Cirillo Mohovich da Idria.

GLI SPETTACOLI

Con grande successo ha debuttato questa sera al Verdi la compagnia drammatica di Giulio Tempesti con «Il Beffardo», del Berrini. Domani sera alle ore 20.45 grande serata d'annunziana con «La figlia di Iorio».

— Cinema Vittoria «Carmen».

— Cinema Savoia: Gloria».

— Cinema Ideal: «Michele Strogoff».

Cronache varie

Paolo Pechiar, di anni 18, fabbro, da Camporosso, fu tratto in arresto per violenza e resistenza alla benemerita arma dei Carabinieri.

— Giuseppe Kenda, di anni 48, da Plezzo denunciò ai carabinieri il furto di 5 cassette di atti che si trovavano in un campo di sua proprietà, causandogli un danno di 500 lire.

— Il falegname Alberto Lipuosich, di anni 28, da Idria, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri forzata la porta del suo negozio lo derubarono di una bicicletta.

— I carabinieri sequestrarono all'esercente Giovanni Podobnik, da Idria, una moneta da 5 lire falsa che lo stesso aveva ricevuto in buona fede da un cliente rimasto sconosciuto.

In Pretura

Davanti al Pretore comparvero:

Maria Huala, di 29 anni, da Battaglia della Bainsizza e Maria Maver, di 24 anni, da Canale d'Isonzo, domiciliata a Gorizia, imputate di essersi appropriate di 150 chilogrammi di uva, furono condannate a 5 giorni di reclusione col condono per 5 anni.

— Angela Silio, di Biglia, imputata di aver confezionato pane con un peso superiore ai prescritti 200 grammi e conseguente deficiente cottura, fu condannata a 600 lire di ammenda.

— Giuseppe Gruliani, pistore, in via Carducci 10 e Jacob Angiolina di 47 anni, da Gorizia imputati di aver messo in vendita pane insufficientemente cotto, furono condannati a 700 lire di multa.

— Pietro Tommasini, pistore in via Trieste, e Giovanni Bruso pistore, per aver messo in vendita pane dal peso superiore al limite massimo concesso dalla legge, furono condannati a 800 lire di multa.

— Luigi Lassich di anni 23, da Sambasso, imputato di essersi impossessato di 1500 lire in danno di Francesco Berlot, fu condannato a 2 mesi di reclusione.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Mercoledì 9 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.33	744.80	741.69
Pressione al mare	750.24	755.11	752 41
Temperatura	14·5	16·6	15·0
Umidità (0-100)	91	92	93
Vento Direzione / Forza	NE mod.	E mod.	E mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,7

Temperatura minima: 13,9

Acqua caduta: mm. 13,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Tutta l'Europa settentrionale e centrale è in regime ciclonico con centri sul mare Barents (741) sulla Norvegia centrale, (741) e sulla Bretagna (746). Persiste sensibilmente attenuata l'area di alta pressione sul basso Mediterraneo.

Probabilità: Venti prevalentemente sciroccali forti o molto forti sul versante tirrenico, alquanto forti intorno libeccio sul versante ionico, cielo generalmente nuvoloso con pioggie, specie sulla alta Italia e alto versante tirrenico, temperatura sciroccale. Navigazione difficile sull'alto Tirreno.

Coste libiche: Venti moderati intorno libeccio cielo con scarsa nebulosità.

TINTORIA COMENSE
«LA REDENTA»
Concia, tintura e preparazione pelli per pelliccerie
VIA RIALTO 3

Consiglio igienico

Tinture: disastro dovremmo denominare non poche fra le tinture, oggi, in commercio provocanti gravi eruzioni al cuoio capelluto e alla faccia e perfino veri avvelenamenti del sangue.

A tale categoria di tinture, per fortuna dell'umanità non appartiene la Tintura MARLEY del professore Berselli la cui innocuità è riconosciuta da trenta anni, non solo dal pubblico profano ma anche dal ceto medico.

Essa è preparata in tutte le tinte e sfumature di tinte.

Rivolgersi alla Ditta GABASSI, Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12, Udine

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione - operazione della cateratta matura e cura medicoelettrica della cateratta incipiente.
UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.83

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 — UDINE

MOTO BIANCHI
Prezzi ribassati
G. MORALI, Piazza Umb. 1° - UDINE

ESTRATTO DI CAMOMILLA MANZONI
Antispasmodico-calmante
Efficace e di pratica somministrazione nei CRAMPI DI STOMACO - COLICHE, ISTERISMO, INSONNIA.
L. 5.- Franco nel Regno e Colonie L. 6.50

SCIATICA
Artriti — Sinoviti
Guarigione radicale, garantita, rapida ed indolora, con metodo speciale.
Casa di Cura "LA ROJAL" - BRESCIA - Via Montesuello 20
Dir. Medica: Dott. RENZO DEL RE

Animali ammalati

Per guarire prontamente le malattie degli animali domestici usare sempre i rinomati prodotti **P. Mère di Chantilly** veterinari perfezionati adottati e prescritti da Medici Veterinari di tutte le nazioni.

Unguento rosso Mèrè - guarisce radicalmente e senza traccia le zoppicature più gravi e ribelli; tumori, soprossi, mollette, efficacissimo nelle malattie di petto come vescicante. - Vaso con istruzione.

Arsecalina Mèrè - guarisce la bolsaggine e le tossi croniche degli equini e bovini. - Ottimo ricostituente.

Bicònes Merlin Mèrè - candelette efficacissime contro la vaginite granulosa, la sterilità e l'aborto epizootico.

Deposito generale presso la Soc. An. A. Manzoni & C. Via S. Paolo 11, Milano (3)

MALI DI TESTA? MALI DI DENTI? NEVRALGIE
Cachet ROSA
Un cachet L. 0.50 - Scat. di 10 L. 4 - in tutte le farm.
INFALLIBILE!!! NON DISTURBA IL CUORE

Astenia nervosa
Nelle forme di **di esaurimento**
nelle convalescenze
è rimedio sovrano il **FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

STAGIONE AUTUNNO INVERNO 1927 - 28
Sartoria **"La Torinese"**
Rottaro, Tessaro & Vidoni - Via Manin, 18 - Tel. 408 - UDINE
Confezioni per Uomo e Signora — Divise per Ufficiali — Pelliccerie — Speciali abiti da Società e da sera
Articoli sport Assortimento stoffe ultima novità — Esclusive stoffe SPORTEX
Impermeabili - BURBERRYS - The English - Neumann, ecc.

Cinema Concerto EDEN
Da oggi Giovedì 10 a Domenica 13 Novembre
Il più grande spettacolo moderno della stagione
La visione si svolge attorno ai tavoli verdi di Montecarlo, ingoiatori di milioni, nei saloni di un castello principesco, in labarins di gran lusso, sul mare incantato della riviera; tutto questo, quale cornice al bellissimo dramma di vicende amorose imperniate su una passione ardente, in cui l'amore supera tutti gli ostacoli, vince tutti gli scrupoli e si assapora perfino del delitto
FRANCESCA BERTINI
con questo film lancerà la moda parigina 1927-1928

La fine di Montecarlo
Protagonista la bellissima diva Italiana
FRANCESCA BERTINI

Cinema Concerto EDEN
Comunicato
La direzione del Cinema Eden si onora rendere presente la cittadinanza che la grandiosa film "La fine di Montecarlo" produzione 1927-1928 - con interprete la celebre diva italiana Francesca Bertini che ne debutta la rentrée all'arte muta, verrà proiettata da oggi SOLTANTO ALL'EDEN, avendo il primario ritrovo cittadino acquistato i diritti di esclusività protetti dalla legge.
Speciale esecuzione musicale a grande orchestra diretta con la consueta valentia del Maestro V. ARU

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Il nuovo inquadramento del Fascismo Friulano
RETTIFICHE

CERVIGNANO — Alla comunicazione della formazione del Direttorio del Fascio di Cervignano, apparsa il giorno 8 corrente, va aggiunto il nome del signor avv. Mario Parmeggiani, Podestà di quel Comune.

CORDENONS — Per errore furono ieri pubblicati i nomi dei componenti il Direttorio del Fascio di Cordenons. Tale Fascio è retto dal Podestà dr. Onorio Brunetta in qualità di Commissario straordinario.

Mandamento di Sacile

SACILE — Segretario politico: Sartori Angelo — Membri: Mantovani Attilio, Zancanaro ing. Zaccaria, Granzotto Lorenzo, Camilotti Edoardo, Fabroni Orlando.

VIGONOVO - FONTANAFREDDA — Segretario politico: capitano Antonio Mecchia — Membri: Del Col Giovanni Emilio, Vavassari Girolamo, Trevisan Annibale, Revivo Valentino, Da Piele Luigi.

CANEVA DI SACILE — Segretario politico: Pegolo Gino — Membri: Chiaradia Eugenio, Chiaradia Giovanni di Stefano, Rova Livio, Melle Giacomo.

BUDOIA — Segretario politico: ragioniere Alfredo Zambon — Membri: Cechelin Pietro, Dal Maschio Giacomo, Fort Luigi, Zambon Mario.

Mandamento di Cividale

CIVIDALE — Segretario politico: co. Raimondo de Puppi — Membri: dottor Giuseppe Mulloni, ing. Nelluseo Zorzi, avv. Giuseppe Sandrini, dott. Aldo Accordini, perito Bulfoni Antonio, Pesante Gino.

BUTTRIO — Segretario politico: Livoni Vittorio di Umberto — Membri: co. Gino Florio, Meroi Mario, Daniella Pietro, Dolegna Luigi, Dorigo Mario.

PREPOTTO — Segretario politico: Lucio Rieppi — Membri: Travani Aurelio, Buratti Aristide, Pausa Antonio.

ATTIMIS — Segretario politico: Binutti Romano — Membri: Del Negro Gino, Bazzaro Riccardo, Del Negro G. B., De Bellis Giuseppe, Bertone Giovanni.

TARCETTA — Segretario politico: cav. Giuseppe Specogna — Membri: Strucchil Antonio, Succo Valentino, Pierig Vincenzo, Raccaro Davide.

FAEDIS — Segretario politico: Borgnolo Giulio — Membri: De Luca Romolo, Zucchi Domenico, Bertossi Giuseppe, Sione Giuseppe, Borgnolo Eugenio.

POVOLETTO — Segretario politico: dott. Enrico Preindl — Membri: Facile Giuseppe, Candotti Guido, Piccini Emilio, Fabbris Rinaldo.

S. PIETRO AL NATISONE — Segretario politico: Guion Mario — Membri: Costaperaria Rodolfo, Birtig Ubaldo, Tomasettig Ermenegildo.

BOLZANO — Segretario politico: Romanutti Giorgio — Membri: Piva Lino, Bulani Antonio, Masan Francesco, Zanutig Pietro.

MEDEUZZA — Segretario politico: Pitassi Guerrino — Membri: Felcaro Alessandro, Cavassi Antonio, Liberale Attilio, Mauro Antonio.

S. GIOVANNI DI MANZANO — Segretario politico: Bandiera Florenzo — Membri: Braida Francesco, Morelli Giuseppe, Tonero Giacomo, Furioso Marco, Treleani Luigi, Romanutti Massimo.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Segretario politico: Seffino Federico — Membri: Drisin Pietro, Grattoni Umberto, Grattoni Pasquale, Moschutti Virginio, Pizzolini Giacomo, co. R. de Puppi.

IPPLIS — Segretario politico: Grion Ireneo — Membri: Vergolini Antonio, Francovich Romano, Micheloni Luciano, Taboga Agostino, Micheloni Quinto.

CORNO DI ROSAZZO — Segretario politico: Livoni Ernesto — Membri: Bellini Dante, Livoni Emilio, Grasselic Alfiero, Stoppato Giovanni, Piliani Adolfo.

MOIMACCO — Segretario politico: Serafini Pietro — Membri: Caporale Giuseppe, Paolini Giuseppe, Cremonesi Guido, Sioni Emilio, Tilatti Pio.

PREMARIACCO — Segretario politico: Goia Aldo — Membri: Jeronutti Luigi, Bosco Pietro, Cantarutti Nino, Muscas Enrico, Biri Raimondo.

MANZANO — Segretario politico: Stefanutti Luigi di Antonio — Membri: Costantini Antonio, Rodano Arturo, Léonarduzzi Aleardo, Paolini Ernesto, co. di Manzano Guglielmo.

Sindacato spettacoli viaggianti

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti comunica:

La Segreteria provinciale del Sindacato fascista Spettacoli viaggianti ha diramato a tutti i Podestà della Provincia una circolare che riassume le seguenti disposizioni impartite dalla Direzione generale di Roma:

a) Divieto di concessione di area pubblica ai non federati, agli specialisti di giuochi d'azzardo ed agli appaltatori;

b) Vigilanza sul numero considerevole di fotografi ambulanti, i quali muniti di piccoli apparecchi stazionano con instabilità nelle Fiere sfuggendo ai controlli, alle tasse, ecc., con danno considerevole dei federati al Sindacato Nazionale.

Adunata Balilla I.o sestiere

Tutti i Balilla del primo sestiere «Pio Pischiutta» devono presentarsi domenica 13 corrente alle ore 10 nella sede di via Caterina Percotto, senza divisa, per comunicazioni importanti.

A tale adunata possono intervenire anche coloro che intendono iscriversi nelle centurie Balilla.

Vasellame di Peltro
STILE ANTICO
«La VITRUM» di M. Martini

Federazione Provinciale degli Enti Autarchici

Nomina del Direttorio Federale

Su proposta del Presidente della Federazione Provinciale Friulana on. Giuseppe di Caporiacco, l'on. Maurizio Maraviglia, Presidente della Confederazione Generale, ha ratificato le seguenti nomine dei componenti il Direttorio Provinciale degli Enti Autarchici:

Generale comm. Clemente Assum, in qualità di Commissario Prefettizio del Comune di Udine — Cattaneo cav. dr. Arturo, Podestà di Pordenone — Tamburlini cav. Andrea, Podestà di Amaro — Marioni dott. Giuseppe, Vicepodestà di Cividale — Larocca cav. uff. rag. Nicola, Presidente della Congregazione di Carità di Udine — Aprilis ing. Napoleone, Podestà di Azzano X.

Campi Sportivi

A seguito delle disposizioni impartite circa la costruzione dei Campi Sportivi ed essendo a conoscenza che qualche Comune ha già data pratica attuazione all'iniziativa in oggetto, al fine di evitare l'adozione di criteri disparati e varianti da località a località, si avvertono i signori Podestà che prima di iniziare la costruzione dei detti campi sportivi è necessario che essi attendano le norme tecniche che saranno a suo tempo comunicate, anche per ottenere che i campi stessi rispondano uniformemente alle esigenze locali.

In relazione poi alla circolare della Presidenza del Consiglio in data 6 settembre u. s. N. 2294/3 - 1 - 3, diretta ai signori Prefetti del Regno, prescrivente fra l'altro che per la costruzione dei campi sportivi i piccoli Comuni vicinio-ri debbono riunirsi in Consorzio per evidenti ragioni di economia, avendo qualche Comune fatto conoscere come tale disposizione in parecchi casi non potrà avere pratica attuazione data la distanza esistente fra i centri abitati dei Comuni consorziabili, si fa presente che la disposizione medesima non può indubbiamente considerarsi che come norma di massima, e che pertanto non può riflettere quei casi nei quali l'applicazione della stessa frustrerebbe gli scopi che si intende invece raggiungere con la costruzione dei Campi Sportivi.

Debiti dei Comuni

Dovendo il Direttorio Federale nella sua prima seduta, che avrà luogo fra breve tempo, trattare dell'importante questione dei mutui e del finanziamento dei debiti dei Comuni, nonchè degli enti, si invitano i signori Podestà che non avessero ancora fatto a volere con cortese urgenza inviare l'elenco dei debiti del Comune da essi amministrato e gli estremi di tutte le pratiche di urgente necessità e di reale importanza.

"Giornale del Friuli,"

Si rinnova l'invito ai signori Podestà affinchè tutti i Comuni si abbonino al quotidiano fascista «Giornale del Friuli», organo ufficiale della Federazione Provinciale Friulana degli Enti Autarchici.

Si rende noto a tal uopo che per accordi presi con la Direzione del predetto Giornale, i Comuni che si abboneranno per l'anno 1928 riceveranno gratuitamente i numeri del corrente anno.

Spilimberghese che si uccide in Albergo con un colpo di rivoltella in bocca

Ieri mattina, verso le 8.30, giungeva in vettura all'Albergo «Nazionale» una persona sulla quarantina che al portiere, Giacomo Ronco, dava la propria carta d'identità recante il nome di Vittorio Luigi Tomadesso fu Cesare, d'anni 45, nato a Travesio e residente a Spilimbergo, ove esercitava fino all'altro ieri un negozio di biciclette.

Assegnatagli una camera il Tomadesso vi si ritirò per riposare. Poco prima di mezzogiorno uscì e rientrò nelle prime ore del pomeriggio, pregando di acquistargli il «Giornale del Friuli» e la «Patria del Friuli», nonchè una limonea purgativa.

La macabra scoperta

Il Tomadesso uscì nuovamente, poi rientrò nella sua camera accompagnato dal portiere al quale disse che intendeva riposare perchè non si sentiva bene.

Verso le ore 21 di ieri sera la proprietaria dell'Albergo, anche perchè aveva appreso che l'ospite era indisposto, incaricò il portiere di vedere se gli occorresse nulla. Il buon Ronco, un vecchietto in gamba, bussò alla porta e non avendo ricevuto risposta girò la maniglia e la porta si aprì. Un ben tragico spettacolo doveva pararglisi dinanzi. Il Tomadesso, seduto su di una poltrona a destra del letto che aveva le coperte rimboccate, era cadavere con il lato sinistro della bocca insanguinato. Sulla poltrona, ove giaceva l'infelice, che stringeva nella destra una rivoltella, era distesa una mantellina. Alle sue spalle, tutto spalancato, era appeso all'attaccapanni, infisso nella parete, il numero di ieri del giornale locale del mezzogiorno. In esso era annunciato il fallimento del povero Tomadesso.

Il sopraluogo

Il portiere, in preda a naturale emozione, diede l'allarme e fu telefonato alla R. Questura.

Giunsero sul luogo il medico dr. Valentinis, il Vicecommissario di P. S. Di Martino e due agenti.

L'egregio dott. Valentinis constatò che il decesso era avvenuto per colpo di rivoltella in bocca con lesione della sostanza cerebrale. Il proiettile era rimasto conficcato nel capo dell'infelice.

Il funzionario, accertato che trattavasi di suicidio, anche per una lettera che il Tomadesso aveva lasciato sul tavolino da notte, in cui manifestava il suo triste proposito, rilasciò il «nulla osta» per la rimozione del cadavere e per il trasporto al Cimitero a disposizione del Procuratore del Re.

Evidentemente il povero Tomadesso si è ucciso per il dissesto finanziario che aveva portato alla dichiarazione del fallimento della sua azienda e cioè negozio di biciclette ed accessori.

Il Tomadesso esercitava anche la professione di «chauffeur» in servizio di rimessa.

Verso la mezzanotte, col furgone dell'Impresa Cicinelli, la salma del povero Tomadesso, che era assai conosciuto anche in città ove veniva due o tre volte la settimana, fu trasportata alla cella mortuaria del Cimitero.

L'obbligo e il termine di iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico

Il Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico (P. R. A.) della Provincia di Udine, comm. Ugo Zilli, ha diramato agli Enti interessati la seguente circolare di cui rileviamo l'importanza anche per tutti i possessori di autoveicoli in genere:

«Udine, 8 novembre 1927 (A. VI).

Come dal manifesto già pubblicato la S. V. potrà rilevare l'entrata in vigore del decreto che stabilisce l'obbligo della iscrizione di tutti gli autoveicoli nel Pubblico Registro Automobilistico.

Per facilitare tale iscrizione sarebbe utile che la S. V. informasse tutti gli utenti di codesto Comune e dintorni che per coloro i quali sono già muniti della nuova targa di immatricolazione il termine per la iscrizione nel P. R. A. scade il 27 corrente, mentre quelli che ancora non hanno effettuato la nuova immatricolazione debbono eseguire la prescritta iscrizione entro il trentesimo giorno dalla eseguita immatricolazione. La denuncia vien fatta su speciali moduli che sono forniti da questo Ufficio e perciò sarebbe consigliabile, per facilitare l'opera dell'Ufficio stesso e nell'interesse degli Utenti che così avranno una molto minor perdita di tempo, che fossero al più presto ritirati dagli Utenti i moduli, compilati nella prima pagina, firmati nella seconda, indicando in questa il valore della macchina.

Per i rimorchi e trattrici agricole vi sono moduli speciali ed anche questi vanno compilati in duplo esemplare.

Questo Ufficio è disposto a facilitare le iscrizioni e ciò per agevolare gli Utenti col maggior possibile risparmio di tempo, specialmente per i detentori di autoveicoli residenti in Provincia.

I moduli d'iscrizione costano in duplo L. 1; il foglio complementare L. 0.50; la tassa d'iscrizione per ogni autoveicolo è di L. 15; per i motocicli L. 10».

SOHO arrivati i meravigliosi bulbi d'Olanda, Gasparini, Udine

Una festa del Dopolavoro a Passons

Per iniziativa del camerata Luigi Cuttini a Passons domenica ventura si celebrerà la istituzione di una sezione del Dopolavoro.

Questa comprenderà il fiorente Circolo di Cultura «Principe Umberto», il coro passonese di recente costituito e che promette già una meravigliosa riuscita, e la ottima Società filarmonica, che è giunta con onore e vanto al suo quarto di secolo di vita.

Della manifestazione di domenica parteciperanno le autorità e rappresentanze locali, un delegato della sede provinciale di Udine, numerosi dopolavoristi e il coro di S. Giovanni di Manzano. Il ricevimento degli ospiti è fissato per le ore 14 nella sala della Filarmonica ove si svolgerà la breve cerimonia inaugurale.

Alle 15.30 verrà svolto un interessante programma corale e musicale cui parteciperanno duecento dopolavoristi.

Gli "Amici del Libro," a raccolta

E' noto che si sta costituendo in città una sezione del gruppo triestino degli «Amici del libro».

Tutti coloro che hanno a cuore l'avvenire della coltura sono chiamati ad iscriversi, inviando la semplice adesione o al comm. Ugo Zilli presso l'Automobil Club o al prof. Em. Fabbrovich al Liceo ginnasio.

Non sappiamo quali siano le future iniziative della neo-società, ma le liste degli aderenti, che abbiamo sfogliato, ci danno sicura garanzia di serietà e successo.

Iscrivetevi tutti, chè il libro allieta, ammaestra, distrae, eleva, guida, illumina, ispira, migliora, nutre e riposa! Eccone il sano decalogo!

Esami di ufficiali esattoriali

Il 15 dicembre alle ore 9 presso la Procura del Re si svolgeranno gli esami per ufficiale esattoriale. Gli interessati dovranno far pervenire i documenti allegati alla domanda, entro il 20 corrente.

Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori
Il Messaggio del Commissario Straordin. agli Agricoltori del Friuli

Il Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine, ha diramato il seguente messaggio agli Agricoltori della Provincia:

«Per disposizione delle Superiori Gerarchie assumo la reggenza straordinaria della Federazione.

Mando agli agricoltori il più deferente, cordiale saluto.

Porrò ogni cura e passione nello studio e nella soluzione dei problemi che interessano l'economia agricola della Provincia.

Pure mettendo in primo piano la più stretta difesa di ogni legittimo interesse e l'opera di assistenza, di propulsione e di coordinamento di ogni attività agricola, considero la Federazione al servizio del Regime e del Paese e mi attendo la collaborazione illuminata e fattiva di quegli agricoltori di buona volontà che la Federazione considerano come l'unica legittima loro rappresentante ed uno dei muri maestri dell'edificio Corporativo Statale Italiano.

Il Commissario Straordinario
dr. FEERNANDO PAGANI».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.
Sera: Farfalline in brodo - Vitello al forno - Contorno.

Cinema Concerto EDEN

OGGI giovedì dalle ore 17 grande première e spettacolo eccezionalissimo per l'atteso capolavoro:

La fine di MONTECARLO

Dramma dei nostri giorni tratto dall'attraente romanzo di Paul Zorgg, inscenato con sfarzosità inaudita per dar modo di sfoggiare gli ultimi modelli della moda parigina alla celebre protagonista in omaggio alla sua rentrèe alla arte muta.

Superproduz. francese 1927-1928
Il più grande spettacolo moderno
Protagonista la bellissima:
Francesca Bertini
Speciale esecuzione musicale a grande Orchestra

La direzione del Cinema EDEN si onora rendere presente la cittadinanza che la grandiosa film «LA FINE DI MONTECARLO» produzione 1927 - 1928, con interprete la celebre diva italiana FRANCESCA BERTINI che ne debutta la rentrèe all'arte muta verrà proiettata da oggi SOLTANTO ALL'EDEN, avendo il primario ritrovo cittadino acquistato i diritti di esclusività, protetti dalla legge.

Una fantastica sfida al lusso e all'eleganza ha lanciato al mondo femminile di Parigi la METRO GOLDWYN MAYER, la formidabile Casa Americana editando per la stagione 1927-1928 il brillantissimo film

Da New Jork a Montecarlo

che apparirà in superba visione sullo schermo del

Cinema Teatro CECCHINI

da oggi 10 novembre, alle ore 17.

La fantasia del poeta e la grazia del pittore mirabilmente congiunte hanno creato in ogni scena, in ogni costume dello splendido film un vero capolavoro d'arte.

IMMENSO SUCCESSO
NOVITA' ASSOLUTA

Il maestro Valentino Quarente commenterà il film con nuovo brillantissimo repertorio musicale.

Solo un finanziere americano poteva permettersi il lusso di profondere tesori inestimabili per creare costumi che il Principe dei comici CHARLOT vestirà nel superfilm comico

Vita da Cani

che verrà proiettato da oggi 10 novembre, ore 17 al

Cinema Teatro MODERNO

Antichi e pur sempre nuovi bozzetti di vita militare, sempre belli e sempre originali densi di inestinguibile umorismo, interpretati da quel mago creatore della comicità che è CHARLOT, trasformeranno la bella sala di via Aquileia in un ritrovo saturo di elettrizzanti risate, capaci di rimettere a nuovo un cristiano.

Se si aggiunge che il prof. Cirani, direttore dell'apprezzatissima orchestra composta per l'occasione di 10 professori ha preparat il più brillante repertorio di ballabili moderni, è facile prevedere che il film avrà una ininterrotta serie di applausi e di trionfi.

Altre indagini per i furti in danno delle Ditte Mocenigo e Bassani

Le ampie notizie da noi pubblicate ieri circa i furti patiti dalla ditta Carlo Mocenigo, ad opera di due commesse e col concorso di altre persone, hanno prodotto viva impressione e larga eco di commenti, anche per la notorietà di chi è implicato nella brutta faccenda.

Una delle due commesse, la Ida Tullio, era da ben sette anni alle dipendenze della Ditta Mocenigo e, ultimamente, era addetta al reparto calzature. Parecchio tempo fa pervenne alla Ditta una lettera anonima nella quale si denunciavano irregolarità da parte della Ida; ma questa protestò la sua innocenza e si disse oggetto di una vile calunnia. Il signor Carlo Mocenigo e il figlio Ermes, ben lontani dal nutrire alcun dubbio sulla loro dipendente, le credettero e la Ida continuò a coprire il posto di commessa di fiducia.

Anche sul conto della Iride Pascoletti, l'altra commessa arrestata, una biondina piacente e modestamente elegante, i proprietari non sospettavano di nulla.

Le indagini continuano da parte dei Carabinieri di via Gemona per stabilire l'identità di eventuali ricettatori e allo scopo di sapere come fu sottratta la merce asportata dal negozio Bassani, dato che, come dicemmo, con grande sorpresa il Bassani riconobbe tra la refurtiva merce sua, nuovissima.

Gli arresti intanto sono stati tutti mantenuti.

Un'altra ciambella senza buco
Due arresti

Gli agenti della Questura hanno identificato ed arrestato gli autori del furto commesso in danno della Ditta Enrico Porzio, in Viale della Stazione, alla quale, la notte del 20 ottobre u. s., era stata derubata di una macchina da scrivere «Underwood», di una bicicletta e di 300 lire. Trattasi di certi Gino Lodolo di Giovanni di anni 25 e Alfredo Bigotti di Dante. Costoro furono trovati in possesso di altre due biciclette di provenienza furtiva.

La strana morte di una bambina

Ancora il 30 del mese scorso veniva accolta all'Ospedale civile una bambina di otto anni, di Pozzuolo, sofferente per lesioni in parti delicate. Sembra che tali lesioni siano state prodotte da alcuni ragazzini incoscienti con un pezzo di legno. Le condizioni della sventurata piccina peggiorarono in questi giorni e ieri essa morì.

Di questo strano decesso si occupa l'autorità giudiziaria. Il cadaverino sarà sottoposto all'autopsia.

I feriti di ieri all'Ospedale

Giovanni Bostireca di Giovanni di anni 55 da Moringine (Genova) residente nella nostra città in via di Mezzo 94, meccanico, occupato presso la ditta Maffioli, riportò una ferita lacero-strappata con parziale strappamento dell'unghia del dito indice della mano sinistra; ferita riportata sul lavoro.

— Giuditta Cantoni maritata Umberto Gennaro, essendosi intromessa in una rissa (di fronte alla Società Agraria) si buscò un colpo di ombrello che le produsse una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra.

Il dott. Accordini visitò e medicò i feriti, dichiarando il primo guaribile in 15 giorni e la donna in 9 giorni salvo complicazioni.

Tiro a Segno

Oggi dalle 14 alle 17 il campo di tiro resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Domani venerdì, avrà inizio la gara sociale come da programma pubblicato.

Smarrimento

Ieri mattina dalle 10 alle 12 è stato smarrito un portamonete con documenti. Sarà dato mancia competente a chi lo porterà presso la ditta E. Conte in Moretto, via Palladio N. 21 B.

LA CERIMONIA NUZIALE
Duca delle Puglie - Anna di Francia
Oggi sullo schermo dell'Eden

In una riuscitissima film «Luce» di carattere ufficioso sono stati assunti da ben 10 provetti operatori, i più importanti avvenimenti della cerimonia nuziale svoltasi a Napoli sabato 5 corrente, per il matrimonio di S. A. R. il Duca delle Puglie Aosta Savoia con Anna di Francia Guisa Orleans.

L'interessantissimo film ricchissimo di particolari e di grande attualità viene oggi proiettato nel primario ritrovo cittadino Cinema Concerto Eden, in aggiunta al già grandioso spettacolo «La fine di Montecarlo» il capolavoro che segna la reentrè artistica della diva italiana e protagonista Francesca Bertini.

Fra Libri e Riviste

"Augustea,,

Diamo il sommario dell'ultimo numero della Rivista «Augustea»:
Annibale Carme: Il Gran Consiglio Fascista nella vita italiana — Sergio de Cesare: Moniti balcanici — Giuseppe Maranini: L'unità fondamnetale della storia italiana — P. D'Agostino Orsini di Camerata: Latinità e Ungheria — Ugo Cuesta: Critica dell'uomo d'ordine — Francesco Bruno: '900 e classicismo — Franco Ciarlantini: I poeti dell'Argentina — Il libro italiano in Argentina — Lorenzo Piani: Comparsa conclusionale — Giorgio Ferrante: Lionello Fiumi — Enrico Vannuccini: La morte dell'arte — G. Ferrari: Il problema delle Biblioteche (note riassuntive) — Nello Tristano: Mario Puccini — Nino Rossi: La sonata in Debussy — Elio Gianturco: Ernesto Bloch — Antonio Aniante Marionette — La quindicina, rubriche, varie ecc.

La Rivista "Le Piccole Industrie,"

E' uscito in questi giorni il numero di ottobre della Rassegna mensile illustrata «Le Piccole Industrie», l'importante Rivista edita dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con sede in Roma; essa contiene ricche illustrazioni e pregevoli articoli dei quali diamo l'interessante sommario:

Aldo Aytano: La Piccola Industria e i problemi dell'espansione — E. N. A. P. I.: Atti ufficiali: I concorsi per oggetti artistici — Uno sguardo ai mercati esteri: La organizzazione delle piccole industrie in Danimarca — Come il mercato spagnolo accoglie i prodotti piccolo-industriali italiani — L'Italia alla Fiera di Vienna — La formidabile ripresa della Germania — Giovanni Guerrini: Per il mobile moderno — Virgilio Carotti: Le ceramiche di Civita castellana — Le terrecotte di Ruvo — Alessandro De Mori: La piccola industria leccese della cartapesta — In tema di credito alla Piccola Industria: Quel che si è fatto nei Paesi Bassi — Rassegna della stampa — Rassegna estera delle piccole industrie — Dalla Provincia — Le grandi adunate della piccola industria — Risposte ai lettori.

Le richieste di abbonamenti devono essere indirizzate al Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, 5 (Loggia San Giovanni).

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 8	MILANO 9	TRIESTE 8	TRIESTE 9
Rend. 3.50 %	70.70	70.72	71.—	71.—
Consol. 5 %	82.75	82.40	82.90	82.60
Obbl. Venezie	—.—	—.—	71.30	71.15
Francia	71.96	72.02	71.92	72.—
Svizzera	353.25	353.40	353.37	353.30
Londra	89.23	89.24	89.22	89.24
New York	18.32	18.33	18.30	18.30
Berlino	436.75	436.75	437.25	437.—
Vienna	259.—	259.—	258.75	258.75
Romania	11.30	11.25	11.35	11.27
Belgio	255.50	255.50	255.50	255.50
Spagna	310.50	311.—	312.50	311.—
Praga	54.35	54.40	54.30	54.30
Ungheria	320.—	321.—	321.—	321.—
Albania	355.—	355.50	355.50	355.50
Jugoslavia	32.30	32.30	32.30	32.25
Grecia	—.—	—.—	24.30	24.30

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia, 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.[illegible]

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.26 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.19 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.
Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile